

il **M** *usichiere*

PROGRAMMI COMPLETI DELLA RADIO TELEVISIONE

**LE NOZZE
DI PEPPINO**

**SEI GIORNI
DI CANZONI**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - MILANO

Anno III - N. 123 - 6 Maggio 1961 - Lire 50



EMILIO PERICOLI

Incredibile,
ma vero!

1 disco



vero a due facciate

in regalo
acquistando
una scatola grande di
superbucato

TOM

solo **200** lire



ITALSILVA

... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA



il **Musichiere**

di Garinei e Giovannini
TUTTO SUL MONDO DELLA CANTINA

Milano, 4 Maggio 1963
Anno III - N. 125 - L. 58

Settimanale
Spediscione in abb. postale
Gr. 2° - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI

Direttore
ALFREDO PANICUCCI

►
PUBBLICITÀ: inserzioni in bianco e nero L. 300 per
mm/colonna.



Un numero arretrato L. 50.
Inviare l'importo in francobolli o remittance sul C.C.P. n. 3-3403 intestato a Arnoldo Mondadori Editore.

►
ABBONAMENTI

ITALIA:
annuale L. 2.400
semestrale L. 1.300

ESTERO:
annuale L. 4.300
semestrale L. 2.300

Inviare l'importo a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia, 28 - Milano, servendo preferibilmente del C.C.P. n. 3-3403. Gli abbonamenti possono essere fatti anche presso i nostri Agenti nelle principali città e inoltre nei seguenti negozi e Mondadori per Voi: BOLOGNA, via D'Azeglio, 1; CATANIA, corso Italia, 102; COSENZA, via Monte Grappa, 61; GENOVA, via Caraccioli, 87; MILANO, corso Vittorio Emanuele, 54; MILANO, via Vittorino, 11; NAPOLI, via Quantili Romani, 9; PADOVA, via Emanuele Filiberto, 4; PESCARA, via Firenze, 13; PISA, via Principe Amedeo, 87; ROMA, Lungotevere Prati, 1; ROMA, via Veneto, 163; TORINO, via Monte di Pietà, 21; VENEZIA, calle degli Stangari - San Marco 5257; VENEZIA, Mestre, via Carducci, 58. Per il cambio di indirizzo inviare L. 90.

►
LA COPERTINA:



Emilio Persico ha meritatamente conosciuto quest'anno la popolarità affermata tra i cantanti più preparati e più graditi dal pubblico. Le trasmissioni di Concinnina e quelle di Giardino d'Inverno Firenze portate di frequente sui televisori e le sue buone prove gli hanno assicurato la partecipazione ad una nuova serie di show musicali di prossima realizzazione.





SI

Dopo un lungo fidanzamento, Peppino di Capri ha sposato la paziente Roberta nella piccola chiesetta della Madonna dell'Immacolata, alle Focette. Lo spettacolo, con la regia di Bernardini, ha avuto un buon successo di pubblico.

dal nostro inviato Osvaldo Pagani

Le Focette, maggio

Che stupenda coppia! Si vede che sono felici. Beata gioventù. Com'è splendida la sposa! Com'è elegante, affascinante, sofisticata, addirittura *cecellata*: sembra proprio una modella», si sentiva ripetere con sorprendente acutezza e originalità, tra la folla che gremiva la chiesetta della Madonna dell'Immacolata, alle Focette, e tra le turbe assiepite sulla piazza e nelle vie dintorno. E anche: « Com'è bello lo sposo! ». Veramente. Mentre Peppino si dirigeva, quasi nuotando un perfetto *crawl* in mezzo alle mareggiate aggressive dei *fans*, verso l'altare, e udendo sguardava in giro con un incredulo sbatter di palpebre sotto le grosse lenti. Il famosissimo giovane musicista-cantante procedeva, barattando l'aspetto sbarazzino con una cert'aria levigata di diplomatico di repubblica sudamericana, stretto in un cerimonioso *tight*. La bellissima sposa, al braccio di suo padre, incedeva con l'imponenza di un'eroina d'un film di Cecil B. De Mille, finalmente indossando al posto dei consueti pantaloni da vichinga, un fastoso abito di raso candido, dotato del rituale strascico e di un velo (stando ai comunicati « confidenziali ») lungo quindici metri. « Pare appena uscita dalla copertina di un rotocalco », dicevano le ragazze. Altera e a un tempo commossa, le labbra sottili come due virgole e gli occhi dalla linea inverosimilmente allungata, la sposa fissava Peppino immobile e un po' sgozzato, in attesa ai piedi dell'altare. Nell'istante in cui Peppino e Roberta si affiancarono, parve davvero che malgrado il clamore, gli echi degli applausi in piazza e i lampi a mitraglia dei *flash* degli innumerevoli fotografi, essi d'improvviso si estraniassero, come inghiottiti da una nuvola bianco-rosa. Si inginocchiarono insieme, con un candore così sconcertante da provocare l'incondizionata felicità dei più smaliziati registi. La soddi-

➔ SEGUE

FONOVALIGIA

4 VELOCITÀ

Electrogrammophon LTD MAJOR

L. 13.800

FONOVALIGIA

4 VELOCITÀ

Electrogrammophon LTD MINOR

L. 12.200

CON OMAGGIO

di 22 canzoni per ogni fonovaligia su dischi normali (non di plastica)



RADIO a 6 transistors

modello SUPER 1961

con elegante astuccio profettivo

Funzionamento a pila comune

Lire 12.000 + Lire 380 per spese post.

DISCHI MICROSDOLCO 33 giri 10 canzoni a L. 1100 cad. + 250 spese post.

- PER 3 DISCHI L. 3000 COMPLESSIVE + L. 800 SPESE POSTALI
- PER 4 DISCHI L. 3900 COMPLESSIVE + SPESE POSTALI

PH 30357. Cocktail di successi n. 1
Too much tequila - Uno e me, uno a te -
Milani - Scandalo al sole - Permesso si-
gnorina - Oh oh Roy - Piccola saggio di
luna - Monty - Bumba della sociologia -
Pianissimo.

PH 30358. Cocktail di successi n. 2
Una zebra e poi - Malaguena - La vie en
rose - Flamingo - Alla ex al tratto grande -
La donna Magdalena - Canzoncchia palena -
Petite fleur - Harlem soltanto - Il hama-
cugano

PH 30361. Le canzoni di S. Remo 1961
Le mille bolle blu - Notturno senza luna -
Tu con me - Carolina dai - Al di là - Fratello
- Berolina e ceneri - Propaganda - Una goccia
di cielo - Qualcosa mi ama - A.A. Adorabile
cattolico - Non mi dire chi sei

PH 30362. Le canzoni di S. Remo 1961
24 mila baci - Che freddo - Libellula - Il
mare nel cassetto - In - Febbia di musica -
Io sono, tu ami - Mare di dicembre - Lady
Luna - Mandolin, mandolin - Un uomo vero
- Come solista

PH 30365. Cocktail di successi n. 3
Mamma Lisa - Evi scritte nel cielo - Benjo
boy - Fissi fissi baa baa - I magnifici
sette - Las monjas del cha cha cha -
Col piguine e la babbuccia - I sei-giochi

PH 30358. Ballochi celebri n. 1
Rosamunda - Kriminal tango - Marzetta di
Malinconia - La comparsa - Espena can-
- Gelosa - Lo studente passa - Cielo se-
- La qualifica di tenaglia - Com-
- nita.

PH 30360. Ballochi celebri n. 2
Oh Susanna! - Malombra - Il ricario -
La paloma - Speranza perduta - Valor di
mezzanotte - Hernando un caffè - Raticca-
- nella - Tango delle capinere - I pattinatori

PH 30362. Tanghi dal brivido
Tango vigliacco - Calla della morte - El
bandito - Tango avvelenato - Notte tragica -
- Satánico tango - Duello mortale - Tango
giallo - Tango atezago - L'ultimo tango

PH 30364. Le canzoni del cuore
Tango del mare - Mamma - firmore sogna
- Sulla cornucopia - O variato sonnacchioso -
- Volino togano - Na gita e il cestelli - Fifi
- d'oro - Lina rossa - Oh Mari

Il puffone - Le classas del cha cha cha -
- Mamma Lisa - Evi scritte nel cielo - Benjo
boy - Fissi fissi baa baa - I magnifici
sette - Las monjas del cha cha cha -
- Col piguine e la babbuccia - I sei-giochi

PHONORAMA / M

Inserisci il tuo rubricante, pagherai al telefono che ti verrà la consegna
Via Carlo Troje, 7 - Milano - Tel. 428400



Peppino di Capri (memò noto con il vero nome, Giuseppe Fajella) e la bellissima ex indossatrice Roberta Stoppa, in un fastoso abito di raso candido, dentro del rituale strascico e d'un velo lungo quindici metri, poco dopo il fatiscio «sì», mentre ascoltano la lettura dei doveri coniugali.



Il sacerdote officiante, padre cappuccino Alessandro Pellini, s'è mostrato piuttosto fermo con i fotografi, ma alla fine ha dovuto cedere alla loro insistenza. La sfarzosa e commovente cerimonia s'è svolta nella chiesetta della Madonna dell'Immacolata, alle Poesie, dinanzi a cinquecento invitati.

sfarzosa si leggeva negli occhi di tutti. Chiassu perché, ciascuno dei cinquecento invitati si aspettava che il sacerdote officiante, il cappuccino padre Alessandro Pellini, al momento cruciale della cerimonia si rivolgesse allo sposo chiamandolo Di Capri Peppino; invece, com'è naturale, padre Alessandro disse: «Tu, Fajella Giuseppe, vuoi in sposa Stoppa Roberta?». Allora, delusione piuttosto diffusa. Anche Peppino ebbe qualche attimo di titubanza. C'è chi afferma che egli si guardò intorno, quasi

cercasse, oltro di soprassalto, il nominato Fajella; ma non è vero. Peppino chinò il volto verso Roberta, filtrando dalle grosse lenti uno sguardo davvero dolce. E dopo pronunciò il «sì», cosiddetto fatiscio: un «sì» in tono strascicato, a dire la verità. «Proprio come quando Peppino canta Nava è peccato?» commentò un'elegantissima, giovane invitata delle prime file.

La sposa, per contro, disse il suo «sì» a con voce ferma e sicura. «Proprio come fanno tutte le donne, a questo pun-

to» commentò un notissimo musicista, poco distante, non troppo entusiasta per quel che riguarda il legame matrimoniale. Tutto il resto della sfarzosa e commovente cerimonia, non è stato molto ben seguito dalla massa degli invitati: erano entrati in azione gli operatori della radio (poiché la registrazione del fausto evento doveva andare in onda la sera stessa, per soddisfare la legittima curiosità nazionale) e s'erano definitivamente scatenati i fotografi. Noi non vorremmo si potesse sopprimere che

Così come Line B. anche a voi un bellissimo

SENO

inviato

GRATIS

filette - prova

per uso estero

Scrivere se per sviluppo o raccomandamento. Allegare 2 francobolli.

AMERICAN BEST BEAUTY

Centro 816G Sanremo



Manera Fidejussoria Signorile!
Diventerete aperte giovinette a ricevere **GIRAVITIS**, «tagli di tessuto», il manufatto d'altissima qualità da casa vostra, il moderno **«Garanto Pirellotto»** di legni-ocotta e confezione serbata per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto unito alla **Scelta Taglio Altimoda TORINO** - Via Rossetto, 3/B



FISARMONICHE PIANOLE ELETTRICHE GARANZIA 10 ANNI

● 48 RATE SENZA ANTICIPO ●

SPEDIZIONE OVUNQUE PROVA GRATIS A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

● BAGNINI ●

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 103

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

24 BASSI L. 8.600

48 BASSI » 18.600

80 BASSI » 21.700

120 BASSI » 30.900

REGALI | METODO ASTICO

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



Gli sposi, al calmo della felicità dopo la cerimonia, rispondono agli entusiastici e «viva» dei «fans», che, fuori dalla chiesa, i tutori dell'ordine stentavano a contenere. Peppino ha dovuto sollevare più volte fra le braccia la sposa, su richiesta dei fotografi.



La «s sofisticata» Roberta è sempre apparsa molto sicura di sé, invece Peppino di Capri era profondamente emozionato. La sua mano, posata su quella della sposa per il rituale taglio della torta nuziale, tremava visibilmente.



Il momento dei brindisi, alla «Bussola» di Bernardini, dove s'è svolto il ricevimento nuziale. Peppino, in «tight», era impeccabile come un diplomatico, la sposa sembrava davvero uscita dalla copertina d'una rivista di mode.

taluno tra gli invitati mostrasse, d'improvviso, lieve indifferenza per le «nozze dell'anno» e cercasse la maniera di far penetrare nella registrazione il proprio nome; tanto meno vorremo sì potesse pensare che tal altro manovrasse per apparire il più spesso nelle fotografie. Questo, onestamente, non possiamo metterlo in rilievo. Diciamo che la confusione dilagò, ecco. E non parliamo del momento in cui i due giovani innamorati, finalmente sposi, uscirono dalla chiosetta. Cercate di figurare un assalto,

allo sbaraglio, d'un esercito di forasennati; così vi avvicinerete alla realtà. I testimoni (che erano Rino Scrigna, Sergio Bernardini, Mario Caldarazza e il dottor Donadio, della Casa Curiech) e i cinque sindaci presenti (quello di Capri, venuto apposta, e i quattro dei Comuni della Versilia), insieme con numerosi tutori dell'ordine pubblico e parecchi invitati (per lo più cantanti), sotto il tempestare dei flash, dovettero realmente lottare per aprire un varco agli sposi. Le stesse scene accaddero all'in-

gresso della Bussola (il celebre locale che ha fatto la fortuna di Peppino), dove gli sposi offrirono il rinfresco «all'americana». Soltanto più tardi, quando la folla diradò (essendo passato il mezzogiorno, gli stimoli dell'appetito evidentemente ebbero la meglio sulla passione), Peppino e Roberta poterono allontanarsi. E svanire nel roseo limbo della luna di miele, solo per due giorni perché Peppino e la sua orchestra debbono riprendere subito la tournée di gran successo attraverso la penisola.

A questo punto, sono necessarie delle considerazioni, riguardo alle formalità seguite per questo fausto evento? La sera precedente le nozze, gli sposi si trovavano a Capri per partecipare ai «festeggiamenti»; fino a notte tarda, i molti parenti e gli invitati, i giornalisti e i fotografi hanno dovuto sottostare a una vera suspense. «Non arrivano. Il matrimonio sarà rinviato. Sarà successo qualcosa?», si diceva. I due innamorati, si sapeva, viaggiavano in macchina alla volta della Versilia. A notte fonda,

proprio allorché la tensione aveva raggiunto il massimo, dal buio del lungomare sbucò la sfavillante macchina: Peppino e Roberta entrarono nell'atrio dell'albergo che li ospitava, freschi come rose. «Il matrimonio si fa!», annunciò ad alta voce un noto impresario. Così è stato, con grande gioia e sollievo di tutti coloro che cominciavano a dubitare del coronamento del sogno d'amore di Peppino e il brutto che piace» e Roberta «la sofisticata». Tanta felicità, adesso. **Oswaldo Fagnani**

14 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

un bel libro
in dono
e lei sorride



EXODUS
di Leon Uris

una storia d'amore sullo sfondo dell'epopea d'Israele
collezione: Omnibus

SULLE VIE DEL SIGNORE
di Peter Bamm

fra gli apostoli e i santi
dei primi secoli
dell'era cristiana
collezione: I Diamanti

LA MADONNA DEL MAI
di Stratis Myrivilis

in un'isola greca
una ragazza contesta
collezione: Il Bosco

**GIORNALE ILLUSTRATO
DELLA CHIESA**

la storia del cristianesimo
in una "raccolta di giornali"

RICCARDO WAGNER
di Aldo Oberdorfer

una vita e una musica
un solo geniale tragico
collezione: Il Bosco

MONDADORI



Il Sindaco Achille Lauro

Napoli, maggio

Dunque, Napoli avrà quest'anno due grandi manifestazioni canore, la prima in giugno e la seconda in settembre: una organizzata dall'Ente della Canzone e l'altra dal Comune. Ottimo auspicio, questo, per una città considerata finora la cenerentola della TV e che si appresta a diventare sede di uno dei più moderni centri di produzione TV, quello flagrant, il cui primo studio entrerà in funzione nel prossimo autunno.

Il IX Festival della canzone avrebbe dovuto organizzarlo, quest'anno, l'Associazione della Stampa che già ne aveva curato due ottime edizioni negli anni scorsi; il suo presidente, dottor Adriano Falvo, si era infatti recato a Roma, presso il direttore generale dell'ente radiofonico, Bernabei, per impostare il programma e per ricevere le opportune assicurazioni sull'incendio assicurato appoggio, da parte dei funzionari di Via del Babuino, alla manifestazione. Ci fu una discussione a base di «e» e di «ma»; il dottor Falvo capì che la RAI-TV si era già impegnata con l'on. Ferdinando D'Ambrosio presidente dell'Ente della Canzone e preferì non insistere. Sgombro così il terreno dall'unico concorrente pericoloso, l'on. D'Ambrosio si dette ad organizzare la manifestazione con la formula ad inviti che suscitò subito molto scalpore

negli ambienti interessati. Autori e compositori avrebbero forse mandato giù la formula dell'invito a coppie, quello cioè rivolto ai «binomi» già affermati in campo nazionale, sicura garanzia per una produzione di alto livello normale; ma gli inviti per «chiara fama», gli inviti rivolti separatamente a dodici parolieri e a dodici musicisti con l'obbligo di non poter collaborare tra loro non furono accettati e crearono un vivissimo malcontento in Galleria.

Da una parte si voleva una manifestazione aperta a tutti, senza favoritismi di nessun genere; da parte dell'Ente della Canzone, invece, s'insisteva sulla «chiara fama» e sulla necessità di moralizzare la manifestazione. Fu a questo punto che il Sindaco Lauro intervenne presso l'on. D'Ambrosio per convincerlo a ritornare sui suoi passi e ad organizzare la manifestazione con libera partecipazione di tutti gli autori e senza limitazione di sorta. L'on. D'Ambrosio, però, pur apprezzando gli intendimenti del Sindaco, rimase fermo sulle sue posizioni facendosi anzi capire che la formula era ben accetta e fors'anche era stata suggerita negli ambienti della RAI-TV.

Il Sindaco allora decise che il Comune avrebbe organizzato il IX Festival. «Va bene», disse a D'Ambrosio «vuol dire

QUEST'ANNO
DUE GRANDIOSE
MANIFESTAZIONI
RILANCERANNO LA
CANZONE PARTENOPEA
NEL MONDO

di Sergio Steni

che tu farai il "Giugno musicale" ed lo organizzerò il Festival. Collaboreremo fra noi, anzi, e Napoli così avrà due belle manifestazioni.»

Venerdì 21 aprile Achille Lauro convocò i giornalisti per una conferenza stampa nel corso della quale illustrò i criteri organizzativi della manifestazione affidata al Comitato delle Feste di Napoli» presieduto dal consigliere comunale Luigi Wolf e la cui direzione artistica sarà curata dal maestro Furio Ardiline. Lauro precisò di aver costituito un comitato da lui stesso presieduto e di cui fanno parte, con Luigi Wolf, gli assessori sen. Fiorentino, on. Muscarelli, on. Foschini e Del Barone.

«Credo fermamente» disse Lauro «che la canzone, gloria e vanto di Napoli, meriti la considerazione e la protezione degli organi responsabili. Intorno alla canzone lavora non solo l'intelligenza creativa degli autori e dei compositori, non solo l'industria discografica, ma anche la massa direttamente ed indirettamente interessata (cantanti, registi, operatori, orchestrali, musicisti, elettricisti, bozzettisti, coreografi, stampatori, tecnici del suono ecc.). Tutto un mondo in movimento che dà alla canzone la sua opera appassionata e ne trae benefici di ordine spirituale e materiale.»

GIUGNO MUSICALE CANTANO CON L'ORCHESTRA NAPOLETANA



Sergio Bruni

Nunzio Gallo

Maria Paris

Gloria Christian

Mario Abbate

Miranda Martino

G. Rondinella

Aurelio Pierro

LA GRANDE ESTATE NAPOLETANA

«La canzone» continuò il Sindaco «è un fatto artistico ma anche turistico. Ecco perché noi organizzeremo una grandissima manifestazione che dia lustro alla canzone napoletana nel solco della sua migliore tradizione. Il Festival dovrà assumere un'importanza nazionale ed internazionale; esso sarà aperto a tutti gli autori. Aggiungo che non c'è nessuna rivalità fra la nostra manifestazione e quella organizzata dall'Ente della Canzone. Tutt'e due governano a Napoli ed alla nostra canzone.»

Insomma il Comune, che emanerà il bando di concorso a metà maggio, farà un Festival addirittura grandioso. Lauro è disposto, perché la manifestazione riesca, a rimetterci di tasca propria; e tutti sanno che quando Lauro vuol fare una cosa la fa a qualunque costo.

Sull'argomento abbiamo ascoltato il parere dell'on. Giuseppe Muscarello, un vero appassionato di canoni. Egli ci ha così riassunto il proprio pensiero: «Il Comune organizzerà il più grande Festival che sia stato realizzato finora e senza preclusioni di sorta. Voglio dire che, mentre per il passato si è dato l'ostacolo ai non napoletani, ai cantanti-esterni e a quelli stranieri, noi, pur difendendo gli interessi degli autori e dei cantanti nappo-

letani, apriremo le porte a quanti possono dare un effettivo contributo alla nostra canzone. Lo scopo della manifestazione dev'essere quello di "rilanciare" al massimo la nostra canzone e perciò chiunque potrà dare un contributo in tal senso sarà il benecetto, si chiamino essi anche Bindi o Paoli, Meccia o Treset».

E ancora presto per entrare nel merito organizzativo della manifestazione di settembre. Possiamo però già dire che il maestro Furio Rêdine, amatore com'è dalla volontà di varare una manifestazione davvero grandiosa, ha già spedito un messo in America per assicurarsi «a tutti i costi» per il «riassunto» dei motivi, due assi americani e precisamente Elvis Presley e Perry Como.

Naturalmente anche i preparativi per la manifestazione di giugno sono a buon punto. L'on. D'Ambrosio ha ottenuto dalla RAI-TV il collegamento diretto dello spettacolo che avrà luogo nei giorni 24 e 25 giugno al teatro della Mostra d'Oltremare. La terza serata si svolgerà invece all'aperto all'Arena Flegrea, il teatro capace di contenere quindicimila spettatori, e nel corso di essa saranno eseguite tutte e ventiquattro le canzoni secondo l'ordine di classifica stabilita dalle votazioni dell'Enalotto. Le orchestre saranno quella di Gino Conte e di Luigi Vinci

per la parte napoletana e quella di Kramer per la parte italiana. Nel caso che l'orchestra napoletana venga diretta da Vinci, Gino Conte sarà il consulente musicale della manifestazione. La regia teatrale dello spettacolo sarà affidata a Michele Galdieri mentre quella televisiva sarà affidata ad Antonello Falqui. Le Blue-Bella balleranno la tarantella. I presentatori saranno Enno Tortora e Maria Borelli o Lilly Lembo. Padri delle tre serate Edoardo De Filippo, Vittorio De Sica ed Alberto Sordi. In quanto all'elenco dei cantanti, esso è già pronto. La squadra napoletana sarà formata da Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Maria Parà, Gloria Christian, Mario Abbate, Aurelio Fierro, Miranda Martino e Giacomo Rondinella; quella italiana comprenderà Fausto Cigliano, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Luciano Tajak, Miva, Achille Togliani, Gino Latilla e Nelly Fioramonti.

Questo, per assenti capi, il programma del «Giugno». Siamo in grado di dire, inoltre, che l'on. D'Ambrosio si è assicurata, per la prima serata della manifestazione, la presenza del capo dello Stato e del ministro dello Spettacolo. Gronchi e Folchi sarebbero, insomma, i padri del «rilancio» della canzone napoletana nel mondo.

Sergio Steni

CANTANO CON L'ORCHESTRA ITALIANA



Fausto Cigliano

Betty Curtis

Johnny Dorelli

Miva

Luciano Tajak

Achille Togliani

Gino Latilla

Nelly Fioramonti

PER SVILUPPARE
PER RASSODARE

SALBA SENO

spray



**NUOVO!
SENSAZIONALE!**

**IL OGNI BOMBOLA LA CURA
COMPLETA PER OTTENERE UN
SENSO PERFETTO A SOLE L. 3.000**

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie. Non fare
nessun surriscaldamento e non - Via Roma, Milano, 15 - Milano

PROBLEMI DEI PIEDI?

una sola è la soluzione

e vi è offerta dai prodotti Dr. Scholl's
che vi garantiscono un sollievo immediato
per ciascuno dei tanti disturbi
che affliggono i piedi



Spur Zine Pato



Sali di Sodio



Pomata per piedi



Fai Crème

I prodotti Dr. Scholl's li trovate presso
farmacie, ortopedici, sanitari, calzolerie ed
oggettari, diffidando dalle imitazioni.
Li distinguete tutti, immediatamente,
nella loro confezione gialla
contrassegnata dal marchio ovale azzurro

Dr. Scholl's

un'organizzazione mondiale
che da oltre mezzo secolo è al servizio
del comfort del piede





È cominciata a
Milano la "Sei giorni della canzone", che vede
sfilare davanti ai microfoni quasi
duecento cantanti che presentano un
centinaio di nuove composizioni.

PESCO

Il difficile compito di presentare cantanti e musicisti e di intrattenere il pubblico tra una canzone e l'altra per le sei lunghe serate, spetterà quest'anno a Lucio Flauto che lo scorso anno presentò due serate conquistandosi vivissime simpatie tra il pubblico. Il brillante comico stabilirà un primo felice contatto con i suoi ammiratori in attesa di presentarsi, nel mese di giugno, con il suo nuovo spettacolo che si intitolerà *I bastardi*. Flauto sarà affiancato, volta per volta, da Nives Zegna, Adriana Serra, Fulvia Colombo, Milena Zini e Daniele Piombi.

4 MAGGIO

- ROSANNA PIGNATELLI - Non assomiglia a te
- ANITA VILAR - Cabada cabadi
- LOREDANA - Ghrigori
- LUCIA FORTINI - M'hai svegliata
- JEAN BELMONTE - Unico bene
- JERRY PUJELL - Che belle pere
- NERIO D'ESTE - L'amore, n'òasi
- CORRADO LOJAGONO - Non so resistere
- LIA SCUTARI - Notte d'estate
- ROSELLA RISI - Cinque minuti
- MARIO D'ALBA - Coppia fissa
- GUIDONE - Amo una bambina
- ADY MARZANO - Modernissima
- GIORGIA - Lady peccato
- ROBY CASTIGLIONE - Un bicchiere di latte
- DANA VALERY - Soltanto ieri
- ROSSANA - Corrida
- LUCIANO TAJOLI - O morettina mia
- MARISA TERZI - La pazza nel pozzo

5 MAGGIO

- PINO MARTINO - Ti decidi
- FRANCO CLERICI - Alla fine del tempo
- ELVIA DANY - La via delle rondini
- VITTORIA RAFFAEL - Strega
- ITALO LO VETERE - Timido
- FRANCA ALDROVANDI - Alta marea
- TANIA RAGGI - Siamo parte del Cielo
- TONY RENIS - Dedica
- CARLA RIVA - Ascolta
- LIDA ZANI - Sul pavé
- PIER CHINI - Quelli che si divertono
- EMY ORLANDO - Ho fretta
- STELLA ATLANTIC - Mi hai sparato al cuore
- HENRY WRIGHT - Più mia
- PAULA - La luna sul mar
- SERGIO FRANCHI - Se due sguardi s'incontrano
- LILLY CATALANO - La cicca americana
- FRANCO DURANTI - Signorina bella

6 MAGGIO

- NICO VENTURA - Concerto azzurro
- RAF PICCOLO - Il gommitolo
- GUIDO DE SABRE - Bianche nuvole
- RUDY ANSELMO - Se il vento ti fa paura
- NINO GINEX - Stanotte siamo soli
- ROMANA SANDRI - Nostalgia
- LE COMARI - Katrine Joyce
- DMNA MIT - Qualcosa accadrà
- FAUSTO DENIS - Amarti così
- SILVANA SEVÀ - Un prato quadrato

FUORI PROGRAMMA

- TONY RENIS
- TONY DALLARA
- MARINO MARINI
- WILMA DE ANGELIS

- FLO SANDON'S
- STELLA DIZZY
- COCKRY MAZZETTI
- ERNESTO BONINO

FUORI PROGRAMMA

- ADRIANO CELENTANO
- ACHILLE TOGLIANI
- JOE SENTIERI
- PINO DONAGGIO

- HELEN MERRILL
- SILVIA GUIDI
- SERGIO ENDRIGO
- GLAUCO MASSETTI

FUORI PROGRAMMA

- UMBERTO BINDI
- GLORIA CHRISTIAN
- GIORGIO CONSOLINI
- QUARTETTO RADAR

FINALISSIMA

Venti canzoni, e di conseguenza altrettanti cantanti, saranno ammessi alla serata conclusiva durante la quale verranno premiati i tre migliori motivi in gara. Inoltre una giuria di critici assegnerà il «Ca-

stello d'oro». Ogni cantante in gara presenta una canzone inedita e di conseguenza in ognuna delle cinque serate eliminatorie saranno scelte le quattro migliori composizioni del programma. La selezione è affidata a una giuria di trenta spettatori sorteggiati tra i possessori dei bi-

glietti a pagamento ed a una giuria di quindici critici. Nelle serate eliminatorie i componenti delle giurie indicheranno nelle apposite schede i titoli delle quattro canzoni ritenute meritevoli di essere ammesse alla finalissima. La scelta delle quattro canzoni che ogni sera andranno in

finale risulterà dalla somma delle preferenze espresse dalla giuria. Il fuori programma dell'ultima serata si articolerà sulle esibizioni di Luciano Tajoli, Betty Curtis, Giorgio Gaber, Nelly Fioramonti, Jolanda Rossin e di Pino Calvi che eseguirà al piano alcuni motivi di successo.

A DI CANZONI



Lucio Flaute annuncia la vittoria di «Tenezza», la canzone di Tony Renis, al termine dell'edizione dello scorso anno della «Sette giorni».

La più importante rassegna di canzoni nuove e di cantanti giovani è in pieno svolgimento al teatro Lirico di Milano. Quest'anno si è assottigliata la schiera dei cantanti affermati disposti a competere con i giovani per la conquista del «Castello d'oro» che è il più ambito premio della «Sette giorni della canzone». La maggioranza dei nomi celebri della canzone italiana preferisce presentarsi sulla ribalta del «Lirico» nei fuori programma che ogni sera fa seguito alle esibizioni dei cantanti concorrenti.

Nonostante ciò, non si può dire che la vecchia guardia non abbia chiacchie sufficienti per ben figurare. Infatti in lotta contro i giovani ci sarà il cantante dell'anno, Luciano Tajoli che dopo il successo di Sanremo ha sportivamente accettato di scendere in gara nella rassegna milanese per presentare un motivo di sapore patriottico: *O morettina mia*. Oltre a Tajoli, tra i nomi famosi, figurano in lizza Corrado Lojacomo, che presenterà una canzone bocciatagli a Sanremo; Tony Renis, che dopo il successo dello scorso anno terrà a battesimo una sua nuova composizione scritta

con Giorgio Calabrese; e Paolo Bacilieri che eseguirà *Acqua e sapone*, di cui è autore; parole e musica. Inoltre con una certa curiosità sono attesi dal clan della canzone le esibizioni di Henry Wright, Gene Colonnello, Bruna Lelli, Nicky Davis, Rosella Risi, Lia Scutari, Franca Aldrovandi, Sergio Franchi, Fantacchio, Sergio Endrigo, Miriam Del Mare, Mara Del Rio, Renata Mauro, Gian Costello, Franco Franchi, Aura D'Angelo e dell'ex miss Europa Anna Ranalli.

Due saranno le orchestre sistemate sul palcoscenico del teatro Lirico; la prima di diciassette elementi di carattere ritmico-moderno, la seconda di ventitré elementi basata sugli archi. Alla direzione di queste formazioni si alterneranno, a seconda delle case discografiche di appartenenza dei cantanti, i più affermati direttori d'orchestra come Gorni Kramer, Pino Calvi, Gigi Cabellero, Walter Malgoni, Tony De Vita, Pier Emilio Bassi, Enzo Ceragogli, Ilir Pataconi, Riccardo Vantellini, Peppino Principe, Gian Piero Enechesi, Gian Franco ed Enrico Intra, Gianni Falabrino.

7 MAGGIO

- GENE COLONNELLO - La pupa del Texas
- NICKY DAVIS - I cerchi sull'acqua
- GIORGIO FERRARA - In punta di piedi
- FANTACCHIO - Le cose perdute
- SERGIO DOTTO - Le fossette
- SERGIO ENDRIGO - La brava gente
- JO FEDELI - Non devi piangere più
- ANGELA - A cavallo del sole
- MIRIAM DEL MARE - Sera sul mare
- CLEM SACCO - Enea col neo

- PAOLO BACILIERI - Acqua e sapone
- GINO FRANDI - La gente ci guarda
- HENRY FERRARIS - Piove sulle mie mani
- LINO VERDE - Come una fiaba
- SORELLE KIM - Mama rock
- GIANNI NERI - Fino all'ultimo respiro
- ELSA BERTUZZI - La bella Angèle
- MARA DEL RIO - La pioggia ha la tua voce
- RENATA MAURO - Mordi le tue labbra
- ZOE COLLINS - Bacio cha cha cha
- FEDER. MONTE ARDUINI - Una nuvola d'occasione
- TANYA - Hobby
- NANI - So già tutto di te
- MARISA RAMPIN - L'8 volante
- ANNA RANALLI - Amore mio-mao
- RIK VALENTE - Le tue bambole
- FRANCO COVELLO - E sempre t'amerò
- LUIGI TENCO - Una vita inutile
- GIANNI PUCCI - In mezzo agli angeli
- ENRICO RICCARDI - Accordi sull'acqua

8 MAGGIO

- GIAN COSTELLO - Tra di voi
- DUO JOLLY - Portami con te
- CARMEN VILLANI - Il campanello
- NIRELLE - Sera... notte... giorno
- ANITA SOL - Dal cielo
- FRANCO FRANCHI - Un passo dietro l'altro
- ADRIANA LIMA - L'autentico trizano
- RICKY SANNA - Vedi, vedi, vedi (quella stellina)
- DANIELA DANI - Mai ho avuto un bacio
- LEDA DEVI - Lo sanno i platani
- AURA D'ANGELO - Non farmi mai del male
- IVANA DORIA - Sera di festa
- BRUNA LELLI - Un whisky e un blues
- ELY BUFFA - T.V.
- GINA ARMANI - Il tuo profumo
- DAVIDE SERRA - Non puoi andare in cielo
- NILO OSSANI - Un amore così
- TONY FABRIS - L'ultimo rock
- LUCIANA SALVATORI - Buona sera Mister Gershwin
- ROCCO MONTANA - Cannibale d'amore

FUORI PROGRAMMA

- RICCARDO RAUCHI
- RENATA MAURO
- PEPPINO PRINCIPE
- RIVERSIDE JAZZ BAND

- TONINA TORRIELLI
- NUCCIA BONGIOVANNI
- I BRUTOS
- BRUNO PALLESII

- ELIO MAURO
- EDDA MONTANARI
- PIERO ROLLA
- GIL CUPPINI

FUORI PROGRAMMA

- NICOLA ARIGLIANO
- JOHN CHARLES
- JUST FONTAINE
- GINO CORCELLI

- GINO PAOLI
- LITTLE TONY
- ARTURO TESTA
- GORNI KRAMER

LUCIANO TAJOLI



BETTY GURTIS



GIORGIO GABER



NELLY FIORAMONTI

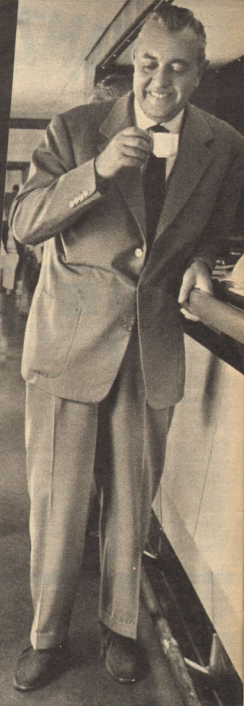


PINO CALVI





Jacques Tati, prima di dirigere film di grande successo, ha lavorato come attore di varietà, il suo « numero » più applaudito era quello della parodia del giocatore di tennis. A destra: anche nella vita di tutti i giorni Jacques Tati è un uomo molto allegro; tutto, per lui, è pretesto di divertimento.





Tati ha scritto, diretto, interpretato, il suo spettacolo «*Jour de fête*». Egli è attore e attore fare così come è considerato scherzosamente in questa foto.

OGGI SATE, SGIORNI E T

Jacques Tati ha presentato a Parigi un rivoluzionario spettacolo di varietà.

Parigi, maggio

Bruno Coquatrix, il direttore dell'Olympia, il gran teatro di varietà parigino, ha continuamente 30 di febbre. Questa febbre è dovuta al passivo degli spettacoli di varietà, che costano cari ed incassano poco. La febbre di Bruno Coquatrix scema soltanto durante alcuni rari spettacoli, quelli copiegati da Edith Piaf, Gilbert Bécaud, Josephine Baker, Charles Aznavour. Appunto durante i primi tre mesi dell'anno in corso, Bruno Coquatrix non ha avuto febbre: Edith Piaf faceva sala piena e quindi ottimi incassi. Ma chi avrebbe sostituito Edith Piaf? Chi avrebbe potuto continuare ad attirare la folla degli spettatori ed evitare la fatale chiusura dell'Olympia (che già una prima volta era stato trasformato in cinema)?

Bruno Coquatrix si grattava seriamente la testa, quando una idea luminosa è balenata nel suo cervello. Soltanto il suo vecchio amico Tati avrebbe potuto togliere dall'imbarazzo. Coquatrix e Tati sono infatti amici d'infanzia e nel 1925, allora studenti, avevano vinto il premio dei migliori danzatori di charleston. Poi si erano un po' perduti di vista, ma erano abbracci ed esclamazioni di gioia ogni volta che il caso li faceva incontrare. Jacques Tatiachef, che diventerà poi semplicemente Tati (nato a Pecq, nella Seine-Et-Oise, il 9 ottobre 1908, da una famiglia i cui ascendenti hanno origini russe, italiane, olandesi e francesi) aveva iniziato una discreta carriera al varietà con un numero assai originale intitolato «*Impressioni sportive*», durante il quale imitava un tennista, un calciatore, un pugile e recitava l'ambiente delle diverse manifestazioni sportive. Il numero di Tati doveva entusiasmare la celebre scrittrice Cocteau, la quale scriveva sul *Journal* il 28 giugno 1936: «Questo artista ha inventato qualche cosa che è nello stesso tempo danza, sport, satira e suggestione». Dopo la guerra, Tati doveva rivelerci, con la stessa originalità, al cinema con il suo indimenticabile film *Jour de fête*,

con il quale descriveva meravigliosamente i divertimenti semplici dell'anima popolare.

Tati ha accettato di togliere dall'imbarazzo il suo amico Bubu (Bruno Coquatrix) e in poche settimane ha concepito e realizzato uno spettacolo che mescola le attrazioni consuete del varietà con il balletto, la musica, il circo, l'acrobazia, il cinema. Le varie attrazioni sono legate da divertentissimi «gags». Per esempio: un bambino ruba un pallone in un negozio e si mette a giocare. In una fiera i garzoni stanno montando un'impalcatura e, continuando a fare il loro lavoro, si trasformano lentamente in acrobati comici, i vari brani di film che sono proiettati presentano alcuni personaggi che ritroviamo sul palcoscenico e nella sala appena lo schermo si è spento. L'orchestra è in ritardo ed un piccolo film ci spiega perché maestro e musicanti non riescono a giungere al teatro. Sullo schermo e sulla scena ritroviamo pure il postino di *Giorno di festa* e gli abitanti del villaggio il giorno della fiera, tutte ombre saltellanti sullo schermo che rivediamo vivi e vegeti sul palcoscenico qualche istante dopo.

Forse è un puro caso, ma non si può fare a meno di divoquinare questo spettacolo a quello americano di *West side story* che è rimasto un mese all'Alhambra. Certo, il *Jour de fête* (così si intitola lo spettacolo di Tati) dell'Olympia non è una commedia musicale, uno show o teatro totale che dir si voglia. È essenzialmente uno spettacolo comico basato sui diversi numeri del varietà ed al quale è stato aggiunto, in maniera assai originale, il cinema. Ma molto probabilmente nessuno avrebbe pensato ad uno spettacolo del genere se *West side story* non fosse stato accolto bene a Parigi. Il successo della compagnia americana ha indubbiamente incoraggiato Tati a mettere su il suo *Jour de fête*.

Qualche anno fa, ispirandosi appunto alle commedie musicali americane, Roland Petit aveva tentato

di modernizzare l'opérette con il suo balletto-commedia *Le patron*. Malgrado la bella interpretazione di Zizi Jeanmaire, che ballava, cantava, recitava, lo spettacolo fu condannato dalla critica e dal pubblico. Critica e pubblico non erano ancora maturi per un tale teatro. Oggi siamo invece in piena evoluzione e la trovata di Jacques Tati potrebbe rivalutare il music-hall, che soffre di scheresi, infondendogli un nuovo sangue. Lo spettacolo di Tati non è soltanto scintillante di trovate e di idee, è soprattutto, e ciò conta enormemente, la creazione d'un nuovo stile teatrale. Gli elementi di base restano gli stessi, cioè tutte le attrazioni classiche del varietà, dal giostatore all'equilibrista, dalla canzoncetta all'illusionista, ma è cambiata la maniera di presentarli. Ora non sono più dei numeri, sono un tutto omogeneo che ha un inizio e una fine, con un filo conduttore logico, con un ritmo appropriato, sia pure di tendenza francamente umoristica. Ed è giustamente questo «humour», caratteristico di Tati, che differenzia *Jour de fête* dalla commedia musicale che sta diventando di moda. La commedia musicale americana è più collettiva, quindi l'atmosfera è sempre popolare. Nello spettacolo di Tati c'è invece ancora una forte influenza personale. E insomma il suo spettacolo. Ma l'idea di presentare le sequenze cinematografiche come finzione ed il palcoscenico come realtà, resterà una trovata di Tati, che certamente sarà nuovamente sfruttata e forse con migliori risultati.

In ogni modo, in attesa del ritorno di Edith Piaf, Bubu non avrà più la febbre a 39: l'Olympia sarà affollato. Tati avrà così salvato questo teatro di varietà che correva verso il fallimento. Ed il fallimento dell'Olympia sarebbe stato la morte del varietà a Parigi. Ma ciò estenderà la messa in cantiere del film satirico sullo sport che Tati ha già sceneggiato.

Agostino Gentili

I RAGAZZINI D'ORO



NON SONO UN RAGAZZACCIO

Ricky Nelson tiene molto al suo titolo di «scapolo d'oro» tra i cantanti della nuova generazione. Il fatto è che la cronaca pettegola gli affibbia, con una costanza degna di miglior causa, sempre nuovi flirt e Ricky non si prende affatto la briga di smentirli. Le ultime sue conquiste sarebbero una dolce fanciulla dal nome Linda Dresden che egli, secondo i soliti bene informati, avrebbe addirittura invitato a casa e presentato ai suoi genitori, e la giovane attrice Beverly Englander (nella foto a sinistra con il cantante) che ha lavorato al suo fianco nella serie televisiva *Adventures of Ozzie and Harriet*. «Se esco con troppe fanciulle dicono che sono un ragazaccio, se esco con poche sostengono che ho un brutto carattere. Se do un appuntamento ad una ballerina storcono il naso, se mi trovo con una studentessa dicono che non faccio bene lo stesso. E un bell'affare. Ma lo me ne infischio di tutti e esco con chi mi pare. Intanto vi posso giurare che quella che diventerà la madre dei miei bambini non l'ho ancora incontrata.» Ricky Nelson compirà a giorni ventun anni e tutto sommato ha ragione di aspettare a sposarsi. La sua carriera continua sicura e ricca di successi. Come è noto, i suoi rock and roll hanno conquistato i giovani. Oggi gli si aprono le porte di Hollywood. Infatti dopo la buona prova nel film *Un dollaro d'onore*, Ricky è stato scelto dai produttori; in la sua quotazione attuale sarebbe di 65 milioni per film.

MI SPOSERÒ A 25 ANNI

«Non desidero sposarmi prima di aver compiuto venticinque anni. L'ho sempre pensato così ed ora ne sono più che mai convinto. È certamente una cosa giusta.» Frankie Avalon è nato il 18 settembre 1940; ha ancora cinque anni davanti a sé prima di compiere il gran passo. D'altronde non sa neppure il tempo, ora, di pensare e di prendere questa decisione. Frankie è una celebrità, i suoi guadagni si misurano a cifre con sei zeri, i suoi dischi sono assai richiesti, la televisione gli apre le porte con contratti dorati, le sue partecipazioni a film di successo, tra cui il premiatissimo *La battaglia di Alamo*, hanno aumentato notevolmente la sua popolarità. Ma, a differenza degli altri suoi colleghi, Avalon è serio, posato, poco propenso agli entusiasmi. Sull'argomento sentimentale, l'interprete di *Venus* ha idee precise, «Sono stato innamorato quasi'ero un bambino» racconta «ed era un affare tremendamente serio. Lei aveva 18 anni, io 14. L'accompagnavo a casa e parlavamo del nostro avvenire. Dopo qualche tempo mi accorsi che era necessario mi fossimo il bene della ragione. Per ragioni di studio abbandonai la mia città, e quindi la ragazza, per sette mesi. Durante la mia assenza ella non uscì mai di casa. Quando lo seppi, al mio ritorno, la sgridai. Cominciai ad uscire con altre ragazze, ma mi sentivo a disagio. Un giorno mi dissi: «Ti mi piaci» le dissi «ma mi piacciono anche altre persone. Non potrò mai amarla». Ella scoppiò piangendo.» Frankie Avalon è in fondo un tipo scontroso. Il suo giovanile romanticismo ha lasciato il segno. Un segno che egli cancellerà a 25 anni, intanto cerca di distrarsi e la foto lo mostra abbracciato alla graziosa Marianne Gaba, in una pacina hollywoodiana.



PREFERISCE LE TORTE

Fabian, fotografato in un night club di Beverly Hills con l'attrice Wendy Heman, è ancora un ragazzo e non ha gusti precisi. Per esempio un anno fa andava matto per le torte di cioccolato e ne divorava una mezza dozzina al giorno; ma da quando le sue ammiratrici lo seppero e gliene inviarono a migliaia Fabian decise di non mangiare più dolci. Dopo qualche giorno però s'era gettato sulle torte alla crema di banana e di mela. Così è con il football. Nel '57 giocava nella squadra della sua scuola a Filadelfia e il suo fisico robusto, il suo coraggio e la sua aggressività facevano pronosticare un avvenire da campione. Invece bagabattato fu organizzato una festa scolastica e che egli fosse invitato al microfono a cantare perché l'idea del football scomparisse e si facesse strada quella di diventare un cantante famoso. La sua popolarità è divampata d'improvviso affascinando milioni di teenagers. Per i suoi ammiratori è diventato «the tiger» (la tigre) per il suo stile vivacissimo ed il suo balzo felino al termine di ogni travolgente esibizione. Tiger è anche il titolo del disco che l'ha lanciato e che ha fatto salire vertiginosamente le sue quotazioni. Fabian ora si sta facendo le ossa in campo cinematografico. Ha preso parte a qualche film, il più recente è *Pugni, zuppe e pepite*. A Hollywood è sempre circondato da splendide fanciulle; e poiché ha appena 18 anni, non ha alcuna intenzione di fare una scelta definitiva.



I PERSONAGGI DI "CAROSELLO"

IL SIGNOR DÜRA MINGA

Un notevole contributo alla popolarità di Ernesto Calindri l'ha dato senza dubbio la serie di scenette pubblicitarie televisive nelle quali egli, a fianco di Franco Volpi, appare nelle vesti di un benpensante signore dei tempi andati che non va d'accordo con l'andazzo dei tempi moderni. «Düra minga», cioè «non dura», è l'espressione meneghina con cui egli esprime bonariamente, ma tenacemente, la propria avversione alle follie della gioventù del giorno d'oggi. Le brevi e gustose scenette, delle quali è autore Dino Falconi, sembrano dar torto al pessimismo del Signor Düra Minga giacché durano da quattro anni, cioè dall'inizio della pubblicità televisiva, ed è previsto che dureranno anche la stagione ventura. Il merito del successo di questa serie va soprattutto ad Ernesto Calindri, il quale, da quell'ottimo attore che è, riesce a dare alle poche battute che gli sono concesse un colore e una vivacità che tengono desti l'attenzione e il buonumore del pubblico.

Eppure Calindri non aveva né inclinazione né voglia di fare l'attore. Figlio di attore, guardava con scarsa simpatia alla professione dei genitori: lui voleva diventare ingegnere, secondo la vecchia tradizione di famiglia alla quale soltanto il padre era venuto meno con un quasi scandaloso colpo di testa. Ma nel 1926, quando Ernesto aveva 17 anni, il padre si ammalò ed egli fu costretto a trovarsi un lavoro. Date le circostanze il primo lavoro che gli venne offerto fu una partecina in una commedia che egli accettò controvoglia. Per due anni continuò con le partecine di quart'ordine (ne ebbe perfino una in cui faceva il cameriere che accende la sigaretta al «signore» e se ne va via senza dire una parola), finché entrò nella compagnia di Rug-

gero Ruggeri, sempre con ruoli modestissimi. Una sera, recitando nella commedia L'arrioglio di Bernstein, disse le sue poche battute con una intenzione così umoristica che il pubblico rise di gusto. Egli ne rimase sorpreso e compiaciuto, e solo allora si accorse che avrebbe potuto appassionarsi alla carriera, scelta con così poco entusiasmo. Prese interesse al lavoro, studiò le parti con fervore, incominciò a coltivare qualche ambizione, ma la fortuna non si occupava di lui. Negli anni che seguirono fu in parecchie compagnie importanti, ma il ruolo era sempre lo stesso: ultimo generico. Incominciava a sentirsi avvilito quando nel 1936, con la compagnia di Dina Galli, arrivò la buona occasione: nella commedia *Il tredicesimo furante* di Giannini fu chiamato a sostituire un collega in un ruolo di qualche impegno. L'indomani poté leggere sul *Corriere* ben otto righe dedicate a lui dall'autorevole critico Renato Simoni, che tra l'altro gli attribuiva «sobrietà di tono e signorilità della dizione». Era una segnalazione importante, una vera svolta. Infatti nell'estate del 1937 lo stesso Simoni lo volle nel personaggio di Florindo per la commedia *Il bagliardo* di Goldoni: ebbe un successo personale, per tre volte fu applaudito a scena aperta. E con ciò poté considerarsi arrivato giacché subito incominciarono a flocare offerte del più grande interesse da Tolano, da Cimara, da Gandusio, da Donadio. Nel 1944 per la prima volta si formò una compagnia in cui figurava il suo nome, la Adani-Calindri-Carraro-Gassman, e nel 1948 realizzò il sogno che sta in fondo al cuore di ogni attore di teatro: una compagnia propria con cui portare sulla scena i lavori più adatti al proprio temperamento.

Gianni Cesana



Ernesto Calindri dirige un concertino familiare, di cui sono protagonisti i suoi tre figli maggiori. Esso sono, da sinistra a destra, Gilberto di ventun anni che suona il violino, Maria di diciannove che si diletta con la chitarra e Marco di sedici che preferisce l'armonica a bocca. Nella fotografia sopra, la famiglia al completo, con la moglie e l'ultimo nato.



Calliedri tiene in braccio il suo ultimo figlio, Gabriele, di due anni. Il popolare attore è nato a Certaldo nel 1909, ed è stato protagonista di innumerevoli commedie e di film brillanti. Egli non gradisce che i suoi figli seguano le sue orme, tuttavia il maggiore ha già avuto occasione di apparire qualche volta sul palcoscenico recitando a fianco di papà.

Nuovo dagli U.S.A. Clearasil Dermocomplex

"DEVITALIZZA" I BRUFOLI

Color pelle: nasconde i brufoli mentre agisce



milioni di giovani americani l'hanno provato

Arlene Kaitia, 20 anni, studentessa di New-York, dice sorridendo: «Ero piena di vergogna quando sono comparso i brufoli sul mio viso. Tutti i rimedi provati non mi sono serviti e nulla, finché è arrivato Clearasil. Con Clearasil ho notato subito un miglioramento. In breve il mio viso è tornato sano».

Arlene Kaitia



Sandy Sher, 23 anni, fotoreporter di Los Angeles, dichiara con soddisfazione: «Non avevo mai, si credeva di accompagnarmi ad una ragazza bella, perché intanto il mio giudizio sulla mia brutta pelle...».

Da quando uso Clearasil i miei compagni d'infanzia sono spavati! Sandy Sher

Clearasil agisce rapidamente: ecco come...



Penetra nei brufoli - La sua azione «cheratolitica» ammorbidisce e scioglie i tessuti colpiti, in modo che gli ingredienti attivi di Clearasil vi possano penetrare. Favorisce la rapida rigenerazione di pelle sana e morbida.



Combate lo sviluppo dei batteri - La sua azione antisettica combatte lo sviluppo dei batteri che possono provocare e propagare i brufoli. Clearasil aiuta a prevenire la loro ulteriore diffusione.



Devitalizza i brufoli - La sua azione assorbente devitalizza i brufoli, li matura. Riduce l'eccesso di grasso che alimenta i brufoli. Clearasil vi dà rapidamente una pelle sana.

Finalmente il Dermocomplex scientifico contro brufoli, acne e punti neri! Clearasil vi offre gli ingredienti attivi prescritti dai più illustri dermatologi americani. Grazie a Clearasil, avete una pelle sana, liscia e luminosa.

Dalla sperimentazione clinica si rileva che, 9 volte su 10, Clearasil dà risultati positivi. Clearasil ha il colore della pelle: nasconde i brufoli mentre agisce. Non contiene sostanze grasse, è gradevole da usare, sia di giorno che di sera. Clearasil devitalizza rapidamente i brufoli. Provatelo oggi stesso. Vedrete che è veramente efficace!



Provatelo oggi stesso!
Nella farmacia e profumerie

IL DERMOCOMPLEX N. 1 DEGLI U.S.A. , PERCHÉ VERAMENTE EFFICACE!

NILLA PIZZI CANTA IN MESSICO

Nilla Pizzi ha da pochi giorni concluso una tournée nel Messico, durante la quale la cantante italiana ha conosciuto Miguel Aceves Mejias, considerato il più affermato interprete di musica rancheras. La Pizzi, che si è esibita nei principali teatri, ha raccolto molti applausi con il suo nuovo repertorio comprendente alcuni pezzi che oggi vanno per la maggiore in Italia. Anche la televisione messicana si è interessata della nostra cantante e l'ha invitata a partecipare ad alcuni spettacoli allestiti con particolare eleganza. Inoltre, prima di lasciare il Messico la Pizzi ha ricevuto nuove offerte per una tournée da intraprendere in settembre.



Nilla Pizzi ritratta davanti alle telecamere, mentre canta accompagnata da un gruppo di chitarristi e violinisti messicani.



La cantante italiana è qui ospite, durante il suo soggiorno al Messico, nella grandiosa villa di Miguel Aceves Mejias, che viene da molti considerato uno dei più famosi e significativi interpreti del folclore messicano. I pezzi forti di questo cantante, che in Italia non è affatto conosciuto, sono « Malaguena », « Cuccurucu Paloma » ed « El pecado Natador ».



BELLEZZA E CANZONI



di ELENA MELIK

Caro amiche e simpatici amici,

riprediamo la nostra chiacchierata dopo la serie delle lezioni di bellezza illustrate con fotografie che tutte avrete raccolto in un fascicolo. Così oggi sarete in possesso di un coprosietto guida che vi permetterà di eseguire più facilmente i vari trattamenti di bellezza.

Vediamo adesso le novità uscite in queste settimane e i colori ai quali si intona il trucco di primavera. Prima di tutto per le labbra si usa ora un rossetto granito, molto luminoso, che sta bene alle labbra e alle bruno e che porterete fino a giugno, sostituendolo poi, quando sarete abbronzate, con una tinta corallo chiaro che darà al viso un riflesso dorato.

Per gli occhi è ormai indispensabile il liquido sicuro da usare coi pennelli per sottolineare l'arco della palpebra. Ma in estate al bruno o al nero potrete preferire le colorazioni madreperlacee, che metteranno in valore il vostro sguardo.

Una novità interessantissima è uscita per le meno abili e serene d'altro fombretto in polvere lanciato da una famosa casa di cosmetici francese. Si presenta in un disco di finissima polvere colorata, nei colori azzurro, verde chiaro e castano. Le tonalità colorate sono tenaci ideali anche per il giorno mentre la tinta castana serve per le creosanti, e cioè per rendere meno evidente l'osso sporgente dell'orbita o per approfondire l'occhio se è troppo sporgente. L'ombretto in polvere si usa così: passate sopra il dischetto l'indice e raccogliete un po' di polvere colorata, quindi appoggiate all'angolo interno dell'occhio e seguite il contorno della palpebra, risalendo verso l'esterno in modo da dare un'espressione sorridente a tutto il volto.

Questa ombreggiatura risulterà discreta ed elegante, adatta a tutte le età; alle donne giovani come alle signore che non desiderano sembrare eccessivamente truccate. Se avete gli occhi azzurri, scegliete l'ombreggiatura azzurrina pallida, se li avete castani preferite invece il verde chiaro.

Per le ciglia è sempre di moda il cosmetico bruno o nero che va usato con discrezione durante il giorno e in abbondanza verso sera. Le stravaganti metteranno sulle punte un po' di oro o di argento.

Quanto alle guance, nonostante il rossetto sia un poco passato di moda, lo si consiglia sempre a chi ha un colorito pallido e senza vita: sarà bene però scegliere le tonalità chiare, che ravvivino appena la carnagione.

Un tocco di cipria trasparente completerà poi il trucco rendendolo omogeneo e giovanile, perfettamente adatto, cioè, alle donne giocate primaverili.

POSTA CON LE LETTRICI

BOLLITINE SOTTO PELLE - Normalmente quando queste bollicine appaiono all'esterno delle braccia e sotto alle ascelle sono dovute alla traspirazione (Marta M.). Provate usare la polvere speciale deodorante e disinfettante che si sceglie in un altro d'acqua; è ideale nei casi come il tuo. Quanto al peso non ne preoccupatevi, troppo alta ha età ma badate piuttosto di non mangiare troppi pasticci durante la giornata.

PELLI SUPERFLUI - Non sembrano così abbondanti i consigli che si danno riguardo a questo difetto particolare (Occhi verdi). È impossibile che strappando i peli sulle gambe questi ricrescano dopo uno o due giorni perché fra lo strappo e la ricrescita passano almeno quindici giorni; il tempo cioè per ricavarci in compenso e per rinnovare tranquillamente a cura. Naturalmente se occorre ripetere l'operazione uno volta al mese per essere sempre a posto. Non è vero che ricrescono sulle gambe i peli aumentati in quanto la parte che si strappa è quella che ricresce non da troppo rapida. Può darsi invece che passando la mano sulla gamba mentre i peli stanno ricrescendo tu li senti spuntare e abbia così l'impressione che siano aumentati, quando in realtà sono aumentati, e cioè semplicemente una sensazione sbagliata.

CAVILLO GRASSO - Per dimagrire il sistema migliore è senz'altro l'auto-massaggio e la uso delle nostre lezioni di bellezza ho appunto indicato il sistema per eseguirlo (Lilli disperata).

Mi dà l'impressione che tu non abbia molto buona volontà e senza questa non si riesce a combinare niente di buono. Fatto subito il trattamento con una buona crema dimagriscia che trovisi in farmacia o in profumeria.

QUINDICI ANNI, M. 160 - Questa altezza, per la tua età, mi sembra piuttosto abbondante e quindi non cercherei di aumentare eccessivamente (Gabry). In ogni modo le prestazioni non puoi farle male e servirà per mantenerti flessuosa e abile. Nella serie di lezioni che abbiamo pubblicato sul Muschiare troverai parecchi esercizi di ginnastica ottimi per mantenere appunto il corpo flessuoso.

CHEBRATINA PER I CAPELLI - È un prodotto benissimo che viene appunto utilizzato dalle coriste degli spettacoli dal loro pelo ed è la stessa sostanza della quale è formato il nostro capsetto (Marta M.). Procurati la fiale in vendita dai paracostumi o in profumeria. Ti consiglio di eseguire la frizione di chebratina prima di fare la messa in piega e dopo aver lavato accuratamente i capelli. Se aggravi di garofani, anche devi anche scegliere una buona qualità di shampoo; attualmente ho a disposizione delle mie lettrici dei corsetti di ferro che fare a cura quotidiana; parameamente i capelli appesantiti quelli indolenti. Se sei soddisfatta il tuo indirizzo sarà lieto di spedirtene uno gratuitamente.

Elena Melik

Quando una mamma ci tiene ... si vede

Si vede dal suo sorriso, dalla felicità dei suoi bimbi, che si sentono circondati dalle sue premure. La mamma provvede in mille modi al benessere della famiglia, e dedica una particolare cura alla biancheria, un patrimonio da conservare gelosamente. Ecco perché sceglie OMO^{PIÙ}, perché è più sicura che OMO^{PIÙ} lava in modo perfetto e tanto delicatamente, che la biancheria dura più a lungo.

La mamma usa OMO^{PIÙ} sempre da sola: perché solo così può ottenere un bucato senza confronti, delicatamente profumato e pulito alla perfezione: i colori sono più vivi e il bianco ancora più bianco, proprio quel "tanto più bianco" che conta e che si vede!

Si vede ... e come!



Omo^{PIÙ} lava ancora più bianco ... e si vede!

È UN PRODOTTO LEVER OMO

la padrona di RAGGIO di LUNA



4 Enrico è lì in veste professionale. Deve comunicare a una certa Claudia di Valmaura che ha ricevuto un'credita. Apprende che è la sua amica. Ebbene, il topo d'abergo fece carriera, divenne un richissimo industriale e ha lasciato in eredità a Claudia un calciatore di sua proprietà: il famoso oriundo Tony Mangelletti, detto «Raggio di luna» per una ciancia bianca fra i capelli, ora mezzosinistro nella Pro-Roma e valutato 120 milioni. Egli è l'amico della soubrette Maria Gray per cui è spesso giù di forma. Claudia decide d'andare a Roma per conoscerlo.



10 «Raggio di luna» si è svegliato, ma incomincia a fare un sacco di storie. Non vuole il latte di mucca, ma di pecora. Pretende subito un massaggio e Claudia costringe il povero Enrico ad improvvisarsi tale. Però Enrico, ignaro di massaggi, scontenta Tony. Infine questi dichiara che andrà a correre, cioè a fare il «footing» nel bosco: una bella corsa di almeno due ore. Ma dice che fare il footing da solo lo annoia, e, quindi, vuole essere accompagnato da Enrico, che, incitato da Claudia, deve indossare la tuta sportiva per accompagnare Tony.



5 Roma. Spogliatoio del campo sportivo. Mancano dieci minuti all'inizio della partita fra la Pro-Roma e la Fiorentina. L'allenatore Borgman (Renz Palmer) è infuriato perché Tony (Robert Alda) ancora non è arrivato. Finalmente Tony arriva e si dichiara in ottima forma. Dice che ha dormito quattordici ore e che non ha neppure visto la sua amichetta Maria e che non sa neppure dove sia. Marta arriva trafelata portando i dati che Tony ha dimenticato a casa sua. L'allenatore vorrebbe mangiare: tanto Tony quanto la soubrette. Ma Tony gli mostra i dati.



11 Tony e Claudia sono soli in giardino. Tony vuole ballare e frascina Claudia in una sfrenata danza. Torna Enrico in tuta. Enrico e Tony iniziano a correre. Tony torna indietro raccontando che ha invitato Maria Gray e le sue dodici ballerine a raggiungere nella villa. Devono montare alcuni numeri, non hanno teatro in cui provare, lavoreranno qua. Claudia pensa che, per tenerlo lontano da Maria, l'unica sia di farlo stancare il più possibile. Fa inghiottire ad Enrico l'intero tubetto di «bombe» e gli ordina di settopparlo a un super-«footing».

I personaggi e gli interpreti della commedia musicale di Giovanni e Garinei sono:

Gliessa, segretario di Claudia di Valmaura Simona Sorlini
Briquetti, redattore sportivo Pino Ferrara
Faccro, ogo-croista Carlo Moretti
Claudio Gallinari, in giornalismo
Claudio di Valmaura Andrea Pagnan
Enrico Abassi, notoso Gianrico Tedeschi
Marta Gray, soubrette Della Scala
Tony Mangelletti detto «Raggio di luna» Robert Alda
Mister Borgman, allenatore Renzo Palmer
Marcella, ragazza di compagnia Maria Pia Casillo
Franchina, figlia di Claudio Rosella D'Aquino
Gegè, fidanzato di Franchina Cesare Barbetti
Omroevole Arturo Mignoretti Luigi Pavese
L'infermiera Dolores Palumbo
Il dottor Di Ceglie Alberto Talegalli

L'azione si svolge in Italia, oggi, e come sempre accade, qualsiasi riferimento a persone o fatti della vita reale è puramente involontario e del tutto casuale.



6 Mancano cinque minuti all'inizio dell'incontro. Tony, accompagnato dal coro dei suoi compagni di squadra, detta «Lady Fortuna» e lancia i dati. Afferma che se verrà fuori il numero 11 la loro squadra vincerà certamente. «Lady Fortuna, ti devi accompagnare: quando tu arridi siamo in dodici a giocare», canta Tony e lancia i dati. Viene l'11. Urrà! I giocatori entrano furi e sicuri in campo. La partita inizia bene. Tony va forte. Ma poi crolla e la sorte volge in favore della Fiorentina che vince per 3 a 0. La Pro-Roma perde per colpa dello sfatato Tony.



12 Nella villa, intanto, sono giunte le ballerine con Maria Gray. Hanno bisogno d'una coreografa maschile. Usano Enrico. Ma ecco arrivare l'Omroevole Mignoretti (Luigi Pavese) che deve effettuare un'indagine sulla vita privata di Enrico per affidargli un incarico. Enrico riesce a spiegare la propria situazione, ma le cose s'ingarbugliano perché Claudia fa credere che lui sia il padre di sua figlia Franchina, fidanzata con Gegè il cui genitore, uomo gretto, s'oppone alle nozze. L'Omroevole, accortosi, scopre che lui stesso è il terribile genitore di Gegè.



1 I titoli della commedia musicale partono su una nottata mentre un coro fuori campo canta la canzone «Il mondo esce». Siamo nella redazione di un importante quotidiano, i redattori sono al lavoro. Picchiettano i tasti delle macchine da scrivere. Dalle telesecretrici giungono continuamente le notizie dalle capitali straniere. Chi scrive, chi impagina, chi corre in tipografia. Si lavora in un'atmosfera febbrile. Il redattore sportivo Brighetti (Pino Ferrara) sta attaccato al telefono per prendere nota degli ultimi risultati delle corse al trotto, delle gare di tennis.



7 Claudia, Enrico, il redattore sportivo Brighetti entrano negli spogliatoi dove l'allenatore sta ancora insultando Tony. Claudia si presenta, annuncia a Tony di essere la nuova padrona di «Raggio di luna» e... sente un suono d'arpa. Tony le piace immediatamente. Ma, d'altra parte, capisce anche che se Tony continuerà a giocare così male (per colpa di Marta Gray, naturalmente) lei finirà con il perdere i milioni d'oggi ancora vale. Perciò, trovando subito conveniente l'allenatore, decide di condurlo in «ritiro» nella villa in Abruzzo di Enrico.



13 A complicare le cose, nella villa sono arrivati anche i compagni di squadra di Tony. Chi più non sopporta la situazione, dopo che l'ha costituita si sono aggiunti anche la figlia di Claudia e Gegè. E Enrico che lascia la villa. Ma è preceduto da Tony che, dopo aver baciato con Marta, sale sull'auto del notaio e finisce contro un albero. Il medico diagnostica una frattura al perone per cui non potrà più giocare. «Raggio di luna» non vale più un soldo. Ma l'onorevole Migoretto ignora l'incidente e torna nella villa per acquistare Tony per la Pro-Nappoli.



2 Il box di Claudia Gallinari, redattrice mandana e «della piccola posta» del giornale che firma con lo pseudonimo di Claudia di Valmaura, Claudia (Andriana Pagnani), in abito da cocktail, è appena giunta da una conferenza-stampa. La sua segretaria Gianna (Simona Serisi) la informa che sua figlia le ha telefonato dall'Abetone per farle gli auguri per il suo onomastico. E c'è anche un telegramma di Gegè, il fidanzato della figlia. Capita Brighetti, il redattore sportivo. Ma il gergo sportivo infastidisce Claudia, che allontana Brighetti. La segretaria va in tipografia.



8 Tony, alla proposta di andare nella villa in Abruzzo, dapprima rifiuta. Dice che lui, per andare, desidera che vi siano pini, campi sportivi per allenarsi, docce e sale per massaggi. Cose che, naturalmente, nella villa di Enrico non esistono. Tuttavia Claudia promette ed assicura. Del resto Tony non è mai stato in Abruzzo dove nacque i suoi genitori. Tony allora racconta di una strada chiamata a Little Italy, a New York, dove è nato e che era piena di struzzi. Di qui la canzone «Little Italy» ed il balletto ambientato fra gli italiani a New York.



14 Tony viene ceduto per 150 milioni all'onorevole. L'affare è buono perché, in realtà, sbagliato il medico. Tony non ha alcuna frattura. Però, per concludere l'affare, Tony impone all'onorevole le seguenti condizioni: suo figlio sposerà Franchina. Enrico otterrà il suo importante incarico, e lo stesso medico del paese (Alberto Talegalli) sposerà l'infermiera (Dolores Palumbo). Ormai Claudia, non più padrona di «Raggio di luna», deve rinunciare anche sentimentalmente a lui. Di tutta questa storia non le rimane che lo appunto per scrivere una commedia.



3 Nel box di Claudia entra il notaio Enrico Alani (Giuliano Tedeschi) che lei, a tutta prima, non riconosce. Invece furono studenti assieme e, appena laureati, nel 1935 fecero una crociera a New York. Enrico, allora, era innamorato di Claudia. Ma lei se ha davanti un uomo che sente di amare avverte come un suono d'arpa. E per Enrico non avverti (come non avverte ora) alcun arpeggio. A New York, invece, avvertì l'arpeggio per un uomo che sposò: ma che sparì il giorno dopo. Era un topo d'albergo. E da lui ebbe una figlia, Franchina, ora fidanzata con Gegè.



9 La mattina dopo, nella villa di campagna del notaio Enrico, Claudia è riuscita a combinare una messinacina che spera soddisfi Tony: ha fatto montare pini ed allestire una specie di palestra all'aperto. Si è fatta aiutare da Enrico che ha tenuto desto tutta notte e poiché all'alba lo trova un po' sonnucchiato, gli fa tranquillare una pasticca stimolante, una «bomba» come si dice in gergo sportivo, che ha trovato fra gli oggetti di Tony. Quindi, sono le sei del mattino. Claudia esce in giardino attendendo con ansia che «Raggio di luna» si svegli.



15 Franchina e Gegè si sono sposati. E «Raggio di luna»? Non è destino ch'egli passi alla Pro-Nappoli. Infatti, subito dopo essere stato comprato, muore il presidente di questa società e lascia il calciatore in eredità al nipote. Ed il nipote è Enrico. Ed in ultima analisi Tony torna a Claudia perché lei ha accettato di sposare Enrico. Matrimonio anche fra «Raggio di luna» e Marta Gray la quale, ora che ne è la moglie, si fa la massima cura nel tenerlo in forma. E Tony torna con la sua squadra, la Pro-Roma, portandola, questa volta, di vittoria in vittoria.



la vera Moka
la famosa Moka
la solida Moka
l'insuperabile Moka
la Moka tanto imitata
la Moka Express
di Bialetti
grazie alla quale
tutto il mondo
ha imparato a gustare
il caffè all'italiana
è questa

ed è autentica solo se
ci sono io:
L'OMINO CON I BAFFI

sulla
MOKA EXPRESS



prodotto **BIALETTI** Crusinallo

in vendita a lire:
1200 (da 1 tazza) 1350 (da 3 tazze)
1700 (da 6 tazze) 2750 (da 9 tazze)
3900 (da 12 tazze)

Fausto Cigliano è soddisfatto di *Tempo d'ammore*, la trasmissione ideata e realizzata assieme con Achille Millo. La rubrica, del resto, non ha più per Fausto neppure il sapore della novità poiché, sempre in coppia con Millo, egli l'aveva già fatta precedere da consimili programmi (*Questo amore*, *Era de maggio e Notte luminosa*). Cigliano è soprattutto soddisfatto perché *Tempo d'ammore* pare, più delle altre e precedenti rubriche, portargli fortuna in vari settori. Iniziamo subito da quello sentimentale. Sembra che, questa volta, Cigliano si sia seriamente innamorato e fidanzato. Chi è la ragazza? Fausto non lo ha fatto assolutamente sapere ed è riuscito a far sì che neppure un fotografo li sorprendesse assieme. Per individuare la ragazza di Cigliano abbiamo, quindi, pochissime indicazioni. Sappiamo che non è di Napoli, che ha capelli biondi di loro caldo. Per quanto riguarda gli occhi, chi giura siano verdi e chi, invece, neri. Inoltre la giovane in questione è proprietaria (ma non vi abita) di un palazzo a Roma, dalle parti di Ponte Vittorio. Cigliano non ha sentito né confermato. Una cosa ha promesso: che presenterà a tutti la fidanzata in occasione della manifestazione del «Giugno» napoletano.

Tralasciando il lato sentimentale, ecco un altro settore nel quale, fautrice l'attuale trasmissione TV, Fausto gode d'una particolare e nuovissima fortuna: il settore della composizione musicale. Cigliano, com'è noto, ha scritto la canzone *Tempo d'ammore* che serve da sigla all'omonima trasmissione e d'ora in poi concorrerà ai principali festivals.

Infine c'è il cinema. Fausto Cigliano non è interessato né tentato da quel cinema che gli conosce e dal quale ha pure tratto innumerevoli soddisfazioni. Si tratta di esperienze passa-

te ed anche di cliché interpretativi e di recitazione ai quali Fausto più non intende tornare. Non bisogna dimenticare che Cigliano appartiene, in ogni senso, alla novelle vague. Egli stesso usa questo termine. E con tale termine vuole intendere le avanguardie ed i fenomeni di rinnovamento in atto, sotto vari nomi, in ogni nazione. Il cinema che Fausto Cigliano intende, dunque, si riferisce a tali correnti, e precisamente al gruppo francese dal quale ha ricevuto proposte ed inviti per alcuni film. Tuttavia Fausto ha un altro segreto progetto che conta di mettere in atto: dirigere egli stesso pellicole basate su storie ed ambientazioni della Napoli sia ottocentesca che moderna. Non dovrebbero essere essenzialmente pellicole musicali, ma realistiche e drammatiche e, nello stesso tempo, pervase da poesia ed animate dalla musica e dal canto. Gli attori e le attrici saranno scelti tanto «dalla strada» (e saranno certamente napoletani, quantunque dagli elementi professionisti). Per i finanziamenti, il cantante avrebbe avuto offerte di capitali da un noto armatore partenopeo (non si tratta di Lauro). Però non li ha accettati. Vorrebbe produrli in propria fino ad una certa quota ed in forma associativa con sceneggiatori, operatori e qualche autore. Trattandosi, tuttavia, di realizzazioni a 16 mm., i costi sarebbero assai modesti. Cigliano, del resto, ha già girato assieme ad Achille Millo alcune centinaia di metri di «chiamiamoli così, e provini» in alcune località di Napoli, da Marechiaro ad Antignano. Provini che ancora non riguardano una storia definita od un film preciso. Serviranno, comunque, a dare ai due autori una idea di quanto intenderebbero realizzare quale prima fatica: un film, è probabile, con lo stesso titolo della rubrica, *Tempo d'ammore*.

LA SECONDA GIOVINEZZA

Dall'Argentina il languido ballo ha conquistato il mondo nel lontano 1912.

Oggi torna di moda sotto forma di rock, slow, cha-cha-cha e quello vero è riservato solo ai professionisti.

Comparso per la prima volta sui palcoscenici della varietà, verso il 1912, il tango sembra godere ora di una seconda giovinezza sia in Italia che negli altri paesi europei dove il fenomeno è ancor più evidente. Molti degli attuali successi discografici sono incisi a tango cha-cha-cha, e sono apprezzatissimi soprattutto dal pubblico giovane. Si vuole che il tango, come musica, sia di origine spagnola, è però accertato che come danza nacque in Argentina da dove si diffuse rapidamente in tutto il mondo. Fu simile ad una epidemia, ne furono colti quasi tutti, i pochi che non lo tallavano, ne parlavano. Nobildonne, predicatori, poeti, romanzieri, per un certo tempo non trovarono un argomento più interessante di quello ed in romanzi dell'epoca non è difficile trovare ballerine e giovani addetti d'ambasciata promossi maestri di tango per aristocratici. Solo le grasse ingloielate signore argentine, ospiti permanenti di Parigi, si rifiutavano di ballarlo definendolo prodotto delle più infime bettole di Buenos Aires, mentre i loro compatrioti, impomatati e sagaci, grazie alla loro abilità di « tanghiisti » intrudessero il personaggio del « gijolo » sudamericano.

In quel periodo vi furono tre diverse categorie di ballerini di tango: i casti, i languidi e gli amorosi. Il casto conduceva la ballerina prendendola per la punta delle dita e mantenendola alla massima distanza; il languido invece la teneva molto vicina, cullandola quasi con movimenti morbidi e lenti; l'amoroso, infine, eseguiva figure ardenti, esagerandone i movimenti per comunicare alla dama il suo turbamento. Rodolfo Valentino fu il classico interprete di quest'ultimo tipo. Naturalmente, col passare del tempo anche questo ballo ha subito diverse trasformazioni; il tango cha-cha-cha, il tango-rock, il tango-slow scattoloso come quello argentino eseguito ormai quasi esclusivamente da professionisti e che, se visto in sala ballato da qualche coppia anziana, fa sorridere i giovanissimi. Resta in ogni modo una delle danze moderne fondamentali e la sua conoscenza è indispensabile.



Inizia con questo movimento la « camminata ». Il cavaliere porta avanti il piede destro, la dama indietro il sinistro. Il peso del corpo passa sul piede che ha eseguito il movimento.



Ecco i 4 movimenti del « giro a destra ». Il cavaliere porta il piede destro avanti, girando leggermente a destra. La dama porta indietro il sinistro seguendo la direzione del cavaliere.



Questi quattro movimenti compongono la « camminata con apertura di figura ». Il cavaliere spinge avanti il piede destro, la dama indietro il sinistro. Il peso del corpo passa sul piede che ha eseguito il movimento.



Il cavaliere porta avanti il piede sinistro, mentre la dama, dal canto suo, spinge indietro il piede destro. Al termine del passo, anche in questo caso il peso del corpo passa sul piede che ha eseguito il movimento.



DEL TANGO CINQUANTENNE

2

Il cavaliere porta il piede sinistro avanti, la dama invece porta indietro il piede destro. Il peso del corpo, al termine del movimento, passa sul piede che lo ha eseguito.



3

Il cavaliere fa un passo avanti col destro, la dama dal canto suo fa un passo indietro col sinistro, mentre il peso del corpo passa anche qui sul piede che ha eseguito il movimento.



4

Il cavaliere spinge avanti il piede sinistro, mentre la dama porta indietro il piede destro. Il peso del corpo, al termine del movimento, passa sempre sul piede che lo ha eseguito.



2

Il cavaliere fa un movimento laterale col sinistro, continuando la rotazione verso destra. La dama spinge a lato il destro. Il peso del corpo grava sul piede che ha fatto il passo.



3

Il cavaliere unisce il piede destro al sinistro, la dama unisce il piede sinistro al destro. Il peso del corpo passa anche in questo caso sul piede che ha eseguito il movimento.



4

Il cavaliere spinge indietro il piede sinistro, mantenendo la rotazione del corpo verso destra; la dama porta avanti il destro. Il peso del corpo va sul piede che ha fatto il passo.



3

Il cavaliere fa un movimento laterale col piede destro; la dama, dal canto suo, fa il medesimo movimento col piede sinistro. Il peso del corpo, al termine del movimento, passa ancora sul piede che lo ha eseguito.



4

Il cavaliere unisce il sinistro al destro, la dama il destro al sinistro. Il peso rimarrà rispettivamente sul destro e sul sinistro, perché il movimento seguente a sinistra lo eseguirà il piede che ha fatto il passo precedente.



I CONSIGLI DEL MAESTRO

I movimenti illustrati non sono quelli originali del tango argentino, ma ci si avvicina e in un certo modo preparano l'altievo e lo aiutano ad avere un'idea precisa. Per avere maggiore possibilità di guida, il cavaliere dovrà cingere quasi interamente la vita della dama col braccio destro. Non dovrà inoltre sollevare mai i piedi da terra, limitandosi a sfiorare il pavimento durante ogni movimento. Consiglio di eseguire la camminata non più di due o tre volte e di passare poi al giro a destra e alla camminata con apertura di figura. Chi ama i tanghi argentini originali si procuri i famosi *La Cumparsita*, *Cumisito*, *Gelosis*, *A media luz*, *La Violetera*; fra i moderni si può scegliere fra *Jealous of you* (*Tango della gelosia*), *Perdonami*, *Tango cubano*, *La luna si veste d'argento* (*tango slow*), *i tango-cha cha cha* e come *Le mille bolle blu*, *Charolais dai*, *Tango cha cha cha* e *i tango-rock* quali *Kronos tango*, *Salsotto tango* ecc. Fra i dischi del *Manciniere* si possono usare *Non passa più e*, appunto, *Kronos tango*.

Carlo Carenni

**VOI STESSO POTETE
ELIMINARE
RADICALMENTE I
PELI
SUPERFLUI**

In 10 minuti, con la massima facilità potete distruggere i peli superflui con la loro radice e riciclare, per mesi, il vostro tormentoso problema! Usate Strep, il nuovo prodotto adatto per tutte le parti del corpo che elimina anche le radici dei peli! Strep non irrita, non puzza, lascia la pelle vellutata e liscia!

**CONSIGLIATO
DALLE ESPERTE DI BELLEZZA**

STREP

CERETTA DEPIILATORIA A FREDDO



100% nella confezione e 50ml in
Natura creata a
LABORATOI A&G, S.p.A. - PADOVA

**un buon
CONSIGLIO**

Se anche voi avete il tormento di una pelle opaca e scialba o, peggio, la bellezza del vostro viso è offuscata da foruncoli, punti neri, pori dilatati, provate anche voi, subito, il **TONICO CAMELIA**.

**"Punta e giallo" i punti neri!
Elimina i foruncoli!
Rende la pelle trasparente!**

Questo nuovo "purificatore della pelle" sarà per voi una meravigliosa scoperta. Il **TONICO CAMELIA** pulisce la pelle così profondamente che i punti neri vengono sciolti "dal di sotto" ed escono da soli dai pori! Le cellule morte e le impurità sono eliminate immediatamente! **TONICO CAMELIA** regolarizza la secrezione delle materie oleose della pelle, aumentando la trasparenza della carnagione. Elimina il grasso eccessivo che provoca le unghioni e "creta" i foruncoli.

Due Magici Minuti!

Per applicare il **Tonico Camelia** bastano due minuti. Subito dopo guardatevi nello specchio, ponetevi una mano sul viso... vedrete che differenza!

La vostra pelle luminosa, morbida, senza difetti, vi stupirà!

LABORATI. A. & G. V&J - PADOVA

100% NELLE PROFUMERIE E NELLE FARMACIE
**TONICO
Camelia**
LOZIONE DI BELLEZZA

Album di Famiglia
MINA

Mina, senza dubbio, è oggi la donna più celebre in Italia. Basta che ella lamenti un'emicrania o che si mostri insieme con un giovanotto, perché ogni giornale riservi abbondante spazio alla notizia. Mina ha ventun anni, è molto bella, intelligente, ricca e famosa: il mondo, si potrebbe dire, sta ai suoi piedi. Eppure non è una ragazza felice. Mina non appartiene più a se stessa, ma a un pubblico sempre più vasto e sempre più esigente. Per poter ritrovare almeno un po' della sua fresca e gioiosa semplicità di ragazza come tutte, ella deve chiudersi in casa e sognare ad occhi aperti i «bei tempi» dell'infanzia. E sogna, proprio come ogni altra ragazza, d'incontrare finalmente l'amore.

Mina, intorno ai 4 anni, sulla spiaggia di Rimini. Non era quel che si dice una «bambina prodigio» e, al contrario di quanto è stato spesso riferito, i suoi genitori non l'hanno mai fatta esibire su nessun palcoscenico «di dilettanti» per recitare poesie o cantare canzoncine, e neanche l'hanno mai fatta partecipare a concorsi di bellezza. Mina era una bella bambina, e per la sua vivacità, una volta, durante il periodo del carnevale, vinse un premio ad una festiciola di bambini, a Cremona.



Mina, sui 5 anni, insieme con il fratellino Alfredo, durante la villeggiatura a Borghetto. A quel tempo, Mina spesso si incantava a «sognare» le storie degli esploratori e delle lontane terre sconosciute: in realtà si adattava benissimo alle strade e ai boschi di Borghetto, località di cui conosceva ogni angolo e ogni sass. Come tutti i bambini del mondo, anche a Mina piaceva cantare: il bello è che i suoi amici e conoscenti concordano nel raccontare che, allora, Mina era assai stonata.





▲ Mina a sedici mesi, nel giardino della casa di campagna della sua famiglia. Mina è nata il 25 marzo 1940 a Dusto Arsizio, nei pressi di Milano; soltanto più tardi, la sua famiglia si trasferì a Cremona. Il padre della cantante, Giacomo Mazzini (comunemente chiamato «Mino»), è un industriale abbastanza noto. Mina gli assomiglia molto, non solo nei tratti della fisionomia, ma anche per quel che riguarda il carattere. Fra Mina e suo padre c'è sempre stato, e sussiste tuttora, un grande attaccamento.



▲ Mina a 7 anni, con il fratello Alfredo. In quell'epoca, la futura cantante frequentava una scuola privata religiosa; solamente in seguito a una sua «precisa presa di posizione» il padre si persuase a farle frequentare la scuola pubblica. In realtà Mina non era una perla di scolaria (in matematica era «bravina»); non si applicava molto, preferiva giocare «alle signore» mettendo a soqquadro il guardaroba della mamma.



▲ «Il giorno più bello della mia vita», ha scritto Mina, con bella e nitida calligrafia, sul retro di questa foto. Si tratta del giorno della sua Prima Comunione; aveva 7 anni. Pur essendo molto vivace, Mina dimostrava, nei suoi atteggiamenti e nei giochi, una spiccata inclinazione per la «praticità», tanto che fin da allora suo padre prese ad accarezzare l'idea di poter un giorno avere al proprio fianco la figlia, nella direzione della sua industria.



▲ Fra i tredici e i quattordici anni Mina si iscrisse all'Istituto Tecnico, di Cremona, così da abbinare la necessità della cultura ad un orientamento pratico per la vita. Secondo il programma paterno, dopo gli studi Mina avrebbe dovuto seguire un corso di lingue straniere, presso una scuola-interpreti in Svizzera. Invece, dopo quattro anni di «faticosi studi» (e una conseguente bocciatura), Mina divenne cantante.

▲ A 21 anni, Mina è ormai arrivata al successo. Debuttò nel '58 a Rivarolo Re, con gli «Happy Boys», ed ebbe gran successo. Cominciò presto a incidere dischi di «rock», con il nome di Baby Gate, ma non tardò ad imporsi decisamente nel mondo della canzone italiana, con l'etichetta di «urlatrice». Fulmineamente, la fortuna si è messa al suo fianco. In questi ultimi tempi, Mina ha interpretato anche vari film.



IL MARITO CINESE

L'anno scorso, una grassosa e brava ballerina del balletto di Paul Steffen, per la prima volta nella storia della danza, vinceva un milione e mezzo di lire al gioco del Lotto. « Con questi soldi mi sposerei! » esclamava felice brindando assieme al gruppo dei suoi colleghi e colleghi. « Finalmente! » dissero ridendo i presenti. Era tempo infatti che Maria Anzelli, benedetta niente di meno che il rilascio dell'autorizzazione al matrimonio da parte della Cina Popolare.

Aveva conosciuto Enrico cinque anni addietro in una locale notturna di Milano ove si era recata dopo lo spettacolo della compagnia di Dupperto Carlo non forte al quale prendeva parte. Da quella notte i due, innamorati, avevano lottato per raggiungere un'unica meta: il matrimonio.

Sono trascorsi sei anni prima che i due potessero realizzare la loro aspirazione, ora finalmente l'unione è stata data: Maria Anzelli, la nota ballerina ed attrice della Tlv, sposerà il 6 maggio, nella chiesa di S. Maria di Caravaggio, Enrico Pagani di professione corrispondente di lingue estere, ma noto al pubblico quale campione di pallacanestro, quale interprete, a fianco di Lea Massari, del film *J'opini nel cesso* e infine quale presentatore della rubrica televisiva per ragazzi *Il Circolo dei Custodi*.

Come mai Maria ed Enrico hanno deciso di fissare finalmente la data del matrimonio? La risposta è semplice: sono arrivati dopo tanti anni di fatiche i documenti da Shanghai, poiché, fatto sorprendente, Enrico Pagani, il quale somaticamente ha tutti i caratteri della razza ariana, è considerato di nazionalità cinese essendo nato a Shanghai. Maria, estromata perciò da tanti anni di lotta, ha un consiglio da dare alle sue amiche e a tutte le donne italiane. « Ragazze! » ha esclamato la grassosa ballerina. « Che non vi venga mai in testa di sposare un cinese. »

I BAFFI DI CARLO

Carlo Campesini si è fatto crescere i baffi per interpretare la parte del marito miliardario che riprova continuamente alle moglie di essere sempre nei desideri e di spendere perciò troppo poco. I consigli hanno una figlia adottiva (parte interpretata dalla giovane Elva Sodi). La ragazza divisa signorina fu troppo sornia di buon spso il quale resto barbuto. Il incontro che si sta realizzando in Tlv in questi giorni è No, No, Nannette, la quarta opera in programma nella stagione primavera-estate. I bafi di Carlo Campesini sarà diventati oggetto di curiosità nei corridoi di Corso Sempione. I suoi conoscenti, meravigliati poiché Campesini coi baffi è per tutti un personaggio nuovo, e convinti che detti baffi siano posticci, vogliono sincerarsi della cosa e perciò festano di strapparglieli ecc. al che il povero Campesini supplica immensamente: « No, no, baffetti! »

FESTA ALLE MAMME

Cinquemila mazzi di garofani, messi in pile dal Comune di Bordighera, verranno assegnati ad altrettanti bambini di tutta Italia durante la trasmissione di sabato 12 maggio della Tlv dei ragazzi. La trasmissione sarà dedicata alla « Festa della Mamma » e vi prenderanno parte, tra gli altri, Tony Dulera e Nives Zegna. Intanto Carlo Campesini, il noto « Mapo Zuri » ripassa la sua pronuncia francese giacché in luglio si reccherà a Parigi da dove verranno regolarmente teletrasmesse per la Francoforte posto della sua trasmissione identica a quelle che tanto entusiasmo hanno suscitato tra tutti i ragazzi italiani.

LA VERITÀ SU MILVA

A Milva la radio ha dedicato un nuovo programma serale. Si chiama « Le canzoni di Milva » ed è presentato da Angelini e da Corrado. Nella prima trasmissione del mercoledì 26 aprile ore 21, si è verificato un piccolo miracolo: alla « provinciale » cantante di Goro si è sciolta la lingua ed essa riuscita a mettere assieme qualcosa di più delle solite quattro parole che finora formavano il suo dizionario. In un'intervista con Corrado ha detto, senza tante cerimonie, che tutto quello che è stato scritto su di lei non risponde a verità, ma è frutto della fantasia dei giornalisti. Ciò è assolutamente esatto! I giornalisti infatti hanno tentato di creare un personaggio simpatico, ma sono sbagliati. Si è scritto che Milva è una ragazza modesta, sensibile, timida, timida, e i suoi insegnanti, appassionati del suo lavoro, entusiasti del suo pubblico e conosciuti agli atenei, non le hanno mai detto questo, purtroppo, non risponde a verità.



"NASONE" IN ITALIA

Jimmy Durante, il popolare « nasone » del cinema e del teatro americano, è stato a Roma con la moglie per prendere parte al nuovo film di De Sica « Il giudizio universale ». Durante è stato tra i protagonisti del « gran gala » in onore del presidente Kennedy.



LA FIGLIA DI MULE

Franco Mulè, dopo la fine dell'ultima puntata di « Giaccio Club », ha avuto la sorpresa di conoscere la figlia Elena, nata nel Michigan e venuta in Italia con la madre. Mulè si sposa diversi anni fa negli USA, ma da tempo viveva separato dalla moglie Rudy.



DIVORZIO IN SICILIA

Marcello Mastroianni come appare nella pittoresca truccatura di un barone siciliano per le riprese del film « Divorzio all'italiana » diretto da Pietro Germi attualmente in lavorazione a Roma. Il suo personaggio è vivace e ricco di colore e dovrebbe fermargli il destro per un'altra delle sue ammirevoli interpretazioni. Il film narra la storia di questo barone che, stanco della moglie, le procura un amante, per poi sorprendere la coppia in flagrante adulterio e ucciderla. Il protagonista sarà condotto ad un anno poiché i suoi avvocati proveranno che l'omicidio è stato commesso per « cause d'onore ». Mastroianni ha affrontato con l'entusiasmo che lo contraddistingue la sua nuova fatica, impegnandosi a farsi crescere i capelli e i baffi e ad imprigionarsi di alcuni chili.

RISPOSTE LAMPO

ANNI 35, S. GIOVANNI DOSSE - Pensiamo che dai sei ai dodici anni sia il periodo giusto per quanto vuol fare, Auguri.

BEIGITTA, ROMA - Premesso che non siamo noi a chiamare i cantanti alla televisione, premesso, come del resto Lei ha scoperto da sé, che Coleman non possa apparire perché impegnato col servizio militare. D'accordo che in Tlv appaiono molti cantanti « lagnosi » come Lei li chiama, ma a molti spettatori piacciono anche così.

PAOLA MAZZERI, CONSIGLIANO - Jacques Perrin ha diciannove anni, non conosciamo il suo indirizzo privato. Gli scriva presso la Titania, via di Sommacampagna, 28 Roma.

MARIVICCA BELLA, COMO - Sì, anche Betty Curtis ha inciso *Puccò e champagne*, la sigla di apertura di « Giardino d'inverno ». Sulllo stesso disco troverà anche la delicata *Newe al chiaro di luna*, inchiostro di chiusura della stessa trasmissione.

BRUNA CHIARENTE, ASTI - L'altra cantante che Elvis Presley canta nel film « G. I. Blues » (Chiffre Europa) è *Woodes Heart* che sta ottenendo anche maggiore successo di quella che porta lo stesso titolo del film.

GIORGIO VELLI, LIVORNO - Bobby Darin è nato nel 1936, ha quindi venticinque anni ed è di origine italiana solo dal lato paterno, la madre è inglese. Ha sposato recentemente Sandra Dee. Siamo d'accordo con Lei, è uno dei migliori cantanti del momento. Del suo disco *Mack The Knife* sono stati venduti milioni di copie.

QUESTA SETTIMANA FATE GLI AUGURI A...

UMBERTO BINDI, via Losanna 16, Milano, che compie gli anni il 12 maggio. GIAN COSTELLO, Latisiana (Udine), l'11 maggio. WANDA IBA, corso Buenos Aires 66, Milano, il 9 maggio. CLARA JAIONE, via Ludovico 11, Roma, il 13 maggio. NADIA LIANI, viale F. Testi 81, Milano, il 12 maggio. MARINO MARINI, via Canova 6, Milano, l'11 maggio. TONY RENIS, Ripa Ticinese 97, Milano, il 13 maggio.

LETTERA DA NEW YORK DI FRANCO OCCHIUZZI

TELEBAR

La presenza a Washington dell'ex imperatrice Soraya e di Hugh O' Brian, ospiti di amici, ha rafforzato le voci di un imminente matrimonio fra la principessa e l'attore della televisione americana. Il romanzo, iniziato l'anno scorso ad Hollywood, sarebbe continuato in Europa e si concluderebbe con un matrimonio segreto in Virginia.

IL JAZZ DEI RUSSI

Per la seconda volta a distanza di tre anni, i ballerini russi del coreografo Malayerov si esibiscono al Metropolitan di New York. Il programma comprende dieci nuovi lavori. Non manca neanche una parodia del rock and roll. Una volta durante le prove Malayerov non è stato soddisfatto degli orchestrali americani: «Sono una musica jazz» egli ha rilevato «come se suonassero l'Add».

«Tony», l'equivalente dell'Oscar con cui Broadway premia i suoi figli migliori, è andato quest'anno all'attore inglese Richard Burton per la sua interpretazione nel musical Camelot ed all'attrice inglese Elizabeth Seal per il musical *From the doctor*. Complessivamente sono stati assegnati 19 «Tony».

Dal musical Camelot, attualmente a Broadway, la Warner Brothers trarrà un film. La cifra pagata dalla casa per la vendita dei cinematogrammi è stata di circa 2 milioni di dollari.

Il film *Mai di domenica* con Melina Mercouri nelle prime 25 settimane di programmazione a New York ha incassato la cifra record di 509.426 dollari (oltre trecento milioni di lire).

Dick Caruso, nipote del grande Caruso, mostra predilezione per il rock. Le sue canzoni, cantate in italiano, potrebbero un giorno o l'altro diventare il successo della settimana.

Walter Chiari sarà il protagonista di *Gay Life*, un lavoro che sarà dato a Broadway il prossimo autunno. Chiari sosterrà il ruolo di un «amante vienese» coinvolto in una serie di vicende sentimentali.

È la prima persona che ha ricevuto una fotografia di Jackie Kennedy al *limbo* dello scamparulo re di Hollywood, è stata Marilyn Monroe. «Ho creduto che potesse farle piacere», ha detto Jack Gable, la madre, «e gliel'ho mandata».

Ha avuto finalmente inizio ad Hollywood il film *Lady L.*, per cui Gina Lollobrigida ha aspettato tanto a lungo.

Gli amici newyorkesi di Luciano Christian dicono che l'attrice ormai decisa a vivere in Italia, dove intende acquistare una villa probabilmente a Roma, «e far frequentare le scuole l'italiano alle due figlie che ha avuto di Yvonne Furet».

Ana Magnani, Oscar Romero e Ernie Kovacs sarebbero i protagonisti di *Panic Bar*, film che verrebbe girato a Roma e Venezia la prossima estate.

In molte città degli Stati Uniti sono stati istituiti dei centri di raccolta per vecchi televisori ormai inservibili. Nei campi della periferia, perciò, è facile vedere montagne di mobili, schermi salvati, si tratta di veri e propri cimeli della T.V., così come esistono già i cimiteri delle auto usate.



«Vale almeno la spesa del funerale?»

MILIONI ALLA «DOLCE VITA»

Prima ancora che lo «Henry Miller's Theatre» di Broadway iniziassi il 19 aprile le proiezioni della *Dolce vita*, il film italiano di Fellini, il botteghino aveva già incassato 300 mila dollari (oltre 180 milioni di lire) di biglietti prenotati. Si dice che la «Astor Pictures», che distribuisce il film negli Stati Uniti ed in Canada, abbia pagato per la *Dolce vita* un milione di dollari (oltre seicento milioni di lire).

Henry Fonda, recentemente separatosi dalla quarta moglie Aldera Franchetti, ha annunciato di volersi separare dalla TV. Almeno momentaneamente ha deciso di sospendere il programma *The deputy*, perché l'attività televisiva interferisce troppo con quella cinematografica.



Il debutto della Signora Kennedy alla televisione come «First Lady» e moglie del Presidente degli Stati Uniti è stato definito dalla critica «interessante e piena di grazia». Per un'ora Jacqueline ha risposto di buon grado e con misurata disinvoltura a tutte le domande dell'intervistatore, fornendo ai telespettatori un quadro completo di come si svolge la vita all'interno della Casa Bianca.



«Questo programma è dedicato alle massale.»



«Aspetta, non ha ancora finito di lavarsi.»

Jason Robards, il trentottenne attore di Broadway, promesso sposo di Lauren Bacall, si è impegnato a non possedere né guidare «mai più» un'automobile. Ha preso tale impegno davanti ai giudici i quali, invece di condannarlo a 30 giorni di carcere, lo hanno semplicemente multato per guida pericolosa, dovuta a ubriachezza.

★ Totò apparirà per la prima volta sui telecristalli nel mese di giugno. Nei panni di un miliardario sarà l'interprete principale di una trasmissione televisiva a puntate dal titolo *Lady fortuna* e ispirata sulla chiromanzia e sulla astrologia. La musica della trasmissione sarà curata da Zello Luffenz.

★ Prima di lasciare l'Italia, il funaista Henri Salvador ha incontrato un amico di trovarli per il mese di settembre una valletta alla periferia di Roma. Salvador, per quel periodo, dovrebbe tornare davanti alle telecamere e contemporaneamente girare un film nel Lazio.

★ Enzo Simpò è stato designato dai funzionari romani della Rai-TV per presentarsi in tutti gli spettacoli televisivi nell'Unità d'Italia in programma dagli studi di Torino.

★ Cento figli di personaggi popolari sono stati invitati a Torino per un grandioso spettacolo in programma nel mese di luglio nel quadro delle manifestazioni organizzate per la «Mostra arte e costume».

★ Il regista Daniele D'Annunzio, dopo la burrascosa conclusione di *Tempo di musica* per la quale è stato sconsigliato dalla TV, ha deciso di accettare l'offerta di un produttore di rifare per il cinema il programma che non ha potuto realizzare per costo della televisione. Uno degli interpreti di questo film dovrebbe essere un'Attilio e sgradito di via Teulada, Ugo Tognazzi.

★ Gino Braccini tornerà sui telecristalli in un programma che la televisione si propone di realizzare per il periodo estivo. La trasmissione dovrebbe andare in onda dagli studi di Roma.

★ Gino Paoli sarà il protagonista di un film. Sarà la prima volta che il drammatico conduttore comparirà davanti alla macchina da presa.

★ Le tralucine tra il Teatro Stretta e gli impresari della commedia americana West Side Story sono state interrotte. I tecnici americani hanno deciso che il palcoscenico del teatro romano non è assolutamente adatto alle scene coreografiche a largo respiro indispensabili al loro spettacolo. Andrà a finire che sarà la TV a ospitare in un suo studio il celebre spettacolo osso-muscolo d'ottocento.

★ I non toravano davanti alle telecamere. Infatti, nei prossimi giorni, si miserà la registrazione di un nuovo ciclo di trasmissioni: *Storie vere dei nostri cani*, mestieri di Enzo Frascini e per la regia di Pier Carlo Borghese. Le storie sugli amici deluomo si affermano da mesi su TV un notevole successo.

Stasera alla TV Giorgio Albertazzi presenta la prima "Pecora nera"

IL "MALEFICU"

Questa sera la televisione presenta il primo personaggio della serie Pecore nere. Sono quei tragici personaggi che hanno lasciato una traccia nella storia per gli avvenimenti oscuri e inquietanti di cui sono stati i protagonisti. François Villon è appunto uno di essi. Sono passati circa quattro secoli, una lezione di studiosi si è accanita su storie, cronache, documenti, archivi senza riuscire a mettere in luce definitiva la vita di questo grande poeta che rischiò più volte di essere bollito vivo e impiccato morto, secondo i feroci usi della giustizia del tempo.

Di certo non si conosce neppure il nome di questa pecora nera; lo si chiama Villon come lui stesso volle chiamarsi in omaggio a mastro Guillaume de Villon, cappellano della chiesa di Saint-Benoit, che lo aveva adottato. I suoi genitori dovevano essere gente miserabile, come egli stesso dice in una ballata. Non si sa con certezza né dove né quando sia nato: qualche elemento lascia supporre che sia nato a Parigi verso il 1431. Alcuni documenti lo registrano iscritto all'Università di Parigi nel 1452. La fanciullezza di François trascorse in tempi durissimi: pestilenze, guerre, carestie tormentarono la Francia. Intorno al 1445 ci fu una serie di inverni da spaccare le piante: i cronisti dicono che i lupi vagavano per la città in cerca di cibo.

Gli studenti che Villon frequentava, assiduamente erano degli autentici furfanti sempre affamati, il loro sistema abituale per campare era di riunirsi in brigate numerose e rubare i pezzi di carne che i macellai tenevano attaccati agli uncini fuori della bottega. Quando qualcuno di essi veniva acciuffato dalla forza pubblica era sottoposto alla tortura, storpiato, impiccato senza remissione. I migliori amici di Villon furono due attivi esponenti della malavita parigina, Regnier de Montigny e Colin de Cayeux, fondatori della «Coquille», una temuta associazione a delinquere.

Il primo delitto vero e proprio di Villon fu l'uccisione di un religioso, il 5 giugno 1455. Il giovane poeta, stava cercando il fresco in un cortile. San Giacomo con un amico, parlando di una sua passione amorosa. Sopraggiunse un prete verso il quale sembra che Villon avesse della ruggine. Come se lo trovò vicino egli si levò e gli offese il posto



Questa stampa dell'epoca ritrae il poeta François Villon. Si suppone che sia nato a Parigi nel 1431 ma si ignora la data della sua morte. Secondo alcuni storici, Villon dovrebbe esser vissuto fino al 1462.



*Epitaphie dudit Villon
Fretes humains qui apres nos Junes,
Napez les cactus contre nos endatcis
Lae je pitie de nos pouvez auez
Dieu en auez plustoft de vous mercis*

Nel 1489 fu pubblicata a Parigi la celebre e ballata degli impiccati: Villon la scrisse in carcere nel 1455 mentre attendeva d'essere impiccato per omicidio. Villon riuscì a far commutare la pena di morte in esilio.

a sedere. Il prete rifiutò sgarbatamente, ne nacque una rissa che dalla soffitta una corda daga e colpì l'avversario al viso. Villon reagì a pugnale: gli buò la pancia e quando lo vide steso per terra lo colpì alla testa con un sasso. Il prete morì all'ospedale non senza aver perdonato il suo assassino. Non trascorsero tuttavia di rivelare il nome alla «forza» perché almeno fosse raggiunto dalla giustizia umana. Villon fu preso e sottoposto alla tortura della corda: pura formalità giacché la sua colpevolezza era fuori discussione. Fu condannato all'impiccagione da eseguirsi entro tre giorni. Ma intervenne il suo tutore che riuscì a ottenere l'appello in Parlamento e il suo pupillo si vide commutata la pena di morte in quella del bando perpetuo. Lasciò Parigi la notte stessa in cui doveva essere impiccato.

Sembra che lasciando Parigi Villon si sia imbattuto in una comitiva di «chierici vaganti», specie di studenti che vestivano la toga ecclesiastica e giravano di convento in convento accrocchiando più o meno quel che si poteva in cambio di lezioni e di preghiere per i defunti. In quel tempo Villon dovette vivere uno dei più piacevoli periodi della sua vita in compagnia di frati e di badesse di indole allegra. Ma scopo del nostro poeta era di raggiungere Digione dove aveva sede la «Coquille» e il suo capo Regnier de Méadigny. Questa associazione era molto bene organizzata, disponeva di informatori, faveggiatori, manutengoni, insettatori che comunicavano tra di loro per mezzo di un linguaggio a chiave. La sede dell'associazione era presso la bottega del barbier Ferrenet, il quale un giorno fu catturato dalla «forza». Torturato, rivelò la chiave del cifrario cosìché fu possibile mettere le mani addosso alla maggior parte dei delin-

quenti. La loro fine fu raccapricciante: furono tutti bolliti vivi e i loro cadaveri appiccati per le piazze. Villon, il cui nome era compreso nelle liste, riuscì a fuggire.

Sembra che l'ultima delle imprese di Villon sia stato l'assalto a un convento in compagnia di Colin de Cayeux, del chierico e poeta Guy Tabarie, dello scassinatore Petit Thibaud e un don Nicolas, forse prete. Scavalcarono il muro di cinta, scassinarono la cassa e rubarono 500 scudi d'oro. Tabarie fu poi catturato, torturato e sottoposto alla solita tortura e impiccagione. Aveva detto i nomi dei suoi complici che però non furono mai presi.

Nel 1457 ritroviamo il nostro allegro poeta alla corte di Carlo d'Orléans, intento a giochi poetici e ad avventure amorose. Ma non sembra che il signore d'Orléans sopportasse a lungo l'equivoco condotta del suo poeta: in un manoscritto appare chiaro che lo tratta da furfante e mentitore. Villon lascia Orléans e scompare. Riaffiorano sue notizie da documenti dell'archivio delle carceri di Meung-sur-Loire, nelle quali è rinchiuso non si sa per quale motivo. Nel 1463 una grazia sovrana lo rimette in libertà. L'ultima cosa che si sa di lui risale all'estate del 1463 ed appare coinvolto in una rissa mortale. Poi non si sa più nulla. Nel 1461 aveva scritto che era malato, tossiva e sputava sangue. Tutto lascia credere che sia morto di tisi nel 1464.

Questa la breve vita di quest'uomo dal tragico destino che tuttavia, come provano i suoi bellissimo versi pieni di umana disperazione, ebbe la coscienza delle proprie colpe e delle proprie responsabilità cui non seppe sottrarsi. Chi lo definì una vittima e chi un carnefice, ma ciò che di lui è arrivato a noi è soltanto la sua disperata, splendida poesia.

Marta Minorra



François Villon, negli ultimi anni della sua avventurosa vita, è stato prigioniero nella torre del castello di Meung-sur-Loire per motivi a noi ignoti. Durante la prigionia, Villon ha scritto la sua opera migliore.

ABBATE PUGLIESE

Mario Abbate ha compiuto un giro nei primi cinque poliigolosi del Sud riportando davvero un successo davvero notevole. A Foggia e a Bari, per esempio, ha dovuto cantare altre quindici canzoni bisandane alcune, i giornali locali hanno scritto che «nessun cantante è stato popolare nelle Puglie» e Mario Abbate. Ora, le cassette napoletane è in Liguria l'ultimo giorno di rinnovo, dei teatri e nei locali della costa dei fiori, il successo già riportato nel Sud.

FABIOLÒ AL FESTIVAL

Il duca d'Aragona, fratello di Fabio, appassionato di musica, ma anche venuticelli alle voglie, si è intrattenuto a Napoli alcuni giorni per i debutti cinematografici nel film *De Sicca. Il giubileo assaiorale*. A questo punto si è sentito sollecitato da un tavolo di un ristorante del Borgo Marinaro, ascoltando da un gruppo di protagonisti le più belle melodie napoletane. A un certo momento chiese la chitarra e cominciò a cantare in napoletano una canzone che parla di Napoli, terribilmente cantata che da l'anno scorso è chi di tale sentimento non voglia più saperne per recenti o pesanti delusioni. I posti erano tutti applaudirono entusiasti. Essi erano gli unici spettatori, stante l'ora.

«Di chi è questa bella canzone», si è incantato incuriosito. «È mia», rispose il duca. «Ho composto in questi giorni una melodia all'incanto incantato golfo. Ho deciso di presentarla al Festival napoletano organizzato da Laura. E voglio farvi anzi una dichiarazione: se la canzone entrerà e gli organizzatori non avranno niente da dire, contrario, presenterò lo stesso la canzone accompagnandomi al pianoforte». Berio, un amico di Gragnano e sorridente furbescamente aggiunse: «Che non farei per l'arte, e per far dispetto a Balduino!».

CENTRA I SENTIMENTI

Enrica Elisa Cogni, in coppia con l'italo-francese Lino Ventura, ha partecipato alle riunioni del film di De Sicca. Interrogata sulla validità della canzone napoletana, l'attrice ha detto: «Per me, in tutto il mondo, esiste una sola canzone valida, la canzone napoletana. Negativa sulla musica, efficace nelle parole, antica o moderna che sia, la canzone napoletana riesce sempre a centrare ogni sentimento, ogni stato d'animo. E l'orchestra sarà affidata, di tre mesi in tre mesi, a vari maestri. I primi direttori saranno Giuseppe Luigi Vico, Franco De Martino, Carlo Esposito e Giuseppe Anepeto».

CERCASI ORCHESTRA

Fra qualche settimana sarà bandito il concorso di componenti l'orchestra stabile napoletana di ritmi e melodie. L'orchestra sarà affidata, di tre mesi in tre mesi, a vari maestri. I primi direttori saranno Giuseppe Luigi Vico, Franco De Martino, Carlo Esposito e Giuseppe Anepeto».

IL NOME È SUO

Molto successo hanno riscosso a Napoli Peppino di Capri e Romano Muscarella. Si è stultimo ha approfittato della sua permanenza a Napoli per

rispondere indirettamente all'attacco che gli aveva mosso, tempo addietro, un giorno hanno tentato a proposito del «peano gusto di portare un nome che appartiene alla storia, alla vita nei sogni e sui palcoscenici del varietà». Parlando con un giornale, infatti, disse che: «Se mi fossi nascosto dietro un pseudonimo, specie negli anni che videro il mio esilio di ostracismo verso i Masullani, mi avrebbero accusato di aver comprato il nome di un altro o anche di essere un pavidio e un vigliacco; ora, mi lasciano altre alcune, qualche addirittura sostenendo una quasi speculazione di carattere commerciale, mio cognome è quello che; prima di appartenere alla storia, questo cognome è mio. E dovranno poi i pohti o giro per il mondo, nei sogni o sui palcoscenici, in portar sempre un dignità e con onore. E questo solo è quello che conta».

CANZONI PER ILLUSTRI

A fine giugno ci sarà a Napoli un avvenimento davvero eccezionale. Enrica e Balduino, Mario Del Monaco si esibiranno, al San Carlo, in un concerto di canzoni napoletane, canzoni comprendenti il repertorio di Di Giacomo, di Berio, di Mulari e Gargano. E, per l'occasione, a cui presenterà Donna Carla Grunchi, sarà organizzata a beneficio della Croce Rossa.

WALTER NEGA

Walter Chiari, a Napoli con un'orchestra di musica che si produce nella commedia musicale *Un mandarino per Teo*, ha deciso di presentarsi al Festival di Napoli. Ha deciso di presentarsi il suo *fiat con Mina*. La smentita, e questo è sembrato un errore, non gli ha permesso di presentarsi contemporaneamente a quella fatta da Mina. Comunque c'è stata. Walter ha detto: «Mina è una gran brava ragazza ed inoltre è molto divertente; senza contare che riesce a considerare addirittura come virtù quelli che lo stesso riconoscono essere i suoi difetti maggiori. E perciò siamo amici, amici da tanti anni, e da tanti anni. Lui sta ancora meglio? O forse è un po' più in grado di...? Mina stato ancora fermi al concerto secondo cui non può esistere una vera amicizia tra due individui di sesso diverso?».

NUNZIO GALLO BIS

Mio piccolo amico è il titolo della canzone che Nunzio Gallo ha composto recentemente. È una vera e propria città. A proposito, molti auguri a Nunzio la cui moglie, Bianca, è una vera e propria, è stata verso la seconda maternità.

CENTODIECI FESTE

Napoli battezzata nella prosopopea stagione estiva, il record delle feste di piazza è stato stabilito nella città, fino allo scorso anno se ne organizzarono 60. Per il 1961 ce ne saranno 100 in programma di cui sessanta affidate all'orchestra di Luigi Vinci e cinquanta a Mario Abbate e Giorgio Brunil. Fra i cantanti napoletani più richiesti figurano Nunzio Gallo e Mario Abbate. Giorgio Brunil non partecipa a cudeste feste e mancherà il tempo per una scrittura pregevole, fra quelli italiani Tatti, Togliatti, Artigiano e Dorelli.

FRATTURO ALL'GLI STRADE

Il lunedì sera, da Milano, va in onda *Ruote e Strade*, una divertente e interessante rubrica dedicata agli automobilisti che però, come dice anche il sottotitolo «interesse anche i pedoni». Questa rubrica curata da Gino Rancati ed Ennio Sama, ha segnato il ritorno in Televisione di Maria Bonneri. Accanto a lei c'è anche un tipo strano, con i baffi, dall'aria dinamica e irrequieta, la cui voce non è del tutto sconosciuta agli ascoltatori. Si tratta di Vittorio Mangili, uno dei più noti radiotelecronisti italiani. Quest'uomo di trent'anni anche con una figlia di 15 e un maschietto di 11 anni, sembra ancora un ragazzino per il suo entusiasmo contagioso, per il suo modo di parlare rapidissimo.

È uno dei giornalisti più intraprendenti e più appassionati. Per lui fare il giornalista vuol dire raccontare alla gente quello che non può sapere o non può vedere standosene in poltrona. Per lui giornalismo vuol dire vivere gli avvenimenti e raccontarli nello stesso istante in cui si vivono, perché le impressioni del momento sono le più vere e le più sentite. È un telecronista nato anche, se i suoi genitori volevano farne un ingegnere. Il suo nome è diventato noto al pubblico soprattutto per un indimenticabile reportage sulla insurrezione d'Ungheria del 1956. Appena scoppiarono i disordini tanto fece che riuscì a convincere i direttori della RAI a permettergli di andare a Budapest. Per descrivere quello che fece in questa occasione lasciamo la parola a Indro Montanelli: «Un matto si annidava fra noi in veste di inviato della RAI. Vittorio Mangili. Va citato al merito del nostro giornalismo. Usciva ogni mattina armato di una macchina da ripresa che sembrava un compressore fra una bomba ad orologeria e un canocchione e che avrebbe giustificato una fucazione sul posto. Tornava la sera carica di pellicole e di vetrovaggi. Ne ha combinato di tutti i colori. Ha fatto il portacolori dei patriotti, il servente ad un pezzo anticario, il testimone ad un interrogatorio di un maggiore russo prigioniero».

Ma dimentichiamo però di firmare tutto quando avveniva intorno a lui. In mezzo all'infuriare della battaglia, Mangili, impertinente, continuava a fare il suo lavoro. L'ultimo periodo lo curò alla frontiera, quando stava tornando dopo la repressione dei moti. Mentre tutti cercavano di distruggere i ricordi di quelle giornate per timore dei russi che controllavano le frontiere, Mangili riuscì a uscire con 8 scatole di pellicola che documentavano giorno per

giorno quei tragici fatti. Pochi giorni dopo il suo documentario trasmesso dalla RAI commosse tutta Italia e mezzo mondo. Un'altra prova del suo coraggio Mangili. L'ha data in occasione dei fatti di Terrazzo. Un pazzo, Arturo Santato, si era rinchiuso con novanta bambini in un'aula e minacciava di ucciderli tutti. Ad un certo punto volò parare ai microfoni della RAI. Fu Mangili ad allungare il suo microfono e a registrare le sue parole sotto la minaccia di una pistola.

Insomma, ovunque ci sia del pericolo e qualcosa da raccontare, là è il posto di Vittorio Mangili. Non è capace di stare fermo in un posto. A Milano, dove vive, ci starà sì e no tre mesi l'anno. Ha viaggiato col suo microfono per tutta Europa. È stato in Alaska, in Oriente, in Africa e al Polo. Quando scoppia qualche rivolta, Mangili è l'incubo dei dirigenti della RAI perché il subbuglio di domande e di pressioni per poterlo recare nel bel mezzo del cataclisma. Cui ha fatto per i disordini del Venezuela e del Congo. Se proprio non c'è qualche rivoluzione o qualche sparatoria, Mangili si mette l'elmetto da spediologo e fa spedizioni nel sottoterra milanese. Oppure racconta le sue impressioni a bordo di un'auto lanciata a 250 chilometri orari sulla pista di Monza con l'aria che a quella velocità gli impedisce quasi di parlare. Insomma Mangili non concepisce di stare seduto a una scrivania e la sua bella moglie si è ormai convinta di questo fatto e non lo ostacola. Tra l'altro non è neppure gelosa anche se il marito ha intervistato alcune fra le più belle donne del mondo, come Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Lana Turner, Ava Gardner, Valentina Cortese e altre. Tra l'altro Mangili è stato l'unico che sia riuscito a far parlare Tusciani ed è anche l'unico presentatore che abbia «presentato» alla Scala di Milano.

Fu nel 1953. Si stava allora girando *Il Cicerone*. Uno degli avvenimenti da filmare era la ripresa di una parte dell'ala della Scala di Milano. C'era una grossa difficoltà da superare. L'istite milanese che costituisce il pubblico della Scala doveva far da comparsa. Come costringerla a stare ferma in sala e a seguire gli ordini del cineasta? Ci pensò Mangili che, dopo l'esecuzione di un concerto, saltò alla ribalta e riuscì a tenerla ferma quanto difficilissimo pubblico per oltre un'ora e mezzo. Per chiudere questo breve ritratto ricordiamo una sua pagina: «Oggi a Washington, la Camera dei Deputati ha discusso...».

Giorgio Tosati

corso di un suo viaggio in Italia (1959) dipinse uno dei suoi capolavori: il ritratto del Papa Francesco X. La maggior parte delle sue opere si trova a Parigi, nel museo del Louvre.



La TV, in collegamento euroscinto con Londra, mette in onda questa sera alle 22 un concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay al quale partecipa il violonista Yehudi Menuhin. Nato a New York nel 1916, Menuhin è oggi considerato uno dei maggiori violonisti del mondo. Si dice che già due anni di età il piccolo Yehudi mostrasse grande interesse per la musica violinistica. A cinque anni, comunque, diede il suo primo concerto in pubblico. A sette anni suonò in un grande teatro di New York e in quel tempo gli fu regalato un violino di Stradivari del valore di 12 mila sterline. A tredici anni era già considerato uno dei più abili violinisti del mondo ed acclamato in tutte le capitali: era ancora un giovinetto e già guadagnava 10 mila sterline all'anno. Nel 1939, che fu la sua qualità di ragazzo-prodigio insieme negoziata, si era già un virtuoso di primo ordine, e si sottraeva all'ammirazione della folla e lo confermano in una fattoria della California dove il giovinetto proseguì attivamente gli studi. Ripartì nel 1938, insegnando in un giro artistico nelle maggiori capitali europee che confermò le sue eccezionali qualità di interprete. Menuhin è sposato con la pianista inglese Diana Gould e ha due bambini.

TELESCUOLA

Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

11.50 Classe prima: Osservazioni scientifiche; Lezione di religione; Lezione di italiano.

13 Due parole fra noi. Incontri: Visita della Telesquadra ai Posti d'ascolto di Telescuola.

13.15 Classe seconda: Storia ed educazione civica; Lezione di religione; Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

14.20 Classe terza: Geografia ed educazione civica; Lezione di religione; Lezione di tecnologia; Correzione compiti.

EUROVISIONE

Torino, Palazzo Madama: Visita di sua Maestà la Regina Elisabetta II d'Inghilterra.

LA TV DEI RAGAZZI

17 Dal Teatro Nuovo Romano di Torino ARLECCHINO CONTRO I BRIGANTI ovvero «Le imprese di un taverniere». Farsa di Giovanni Pirla ispirata ai canovacci della Commedia dell'arte.

RITORNO A CASA

18 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio.

18.15 SESSANT'ANNI CHE CONTANO PER MILLE a cura di F. Dentice.

19 Gong. GALLERIA. Velasquez, a cura di D. Maruzzi.

Duogo de Velasquez fu uno dei più grandi pittori spagnoli, vissuto dal 1599 al 1660. Fu allievo di Francisco Herrera il Vecchio e poi del Pacheco. Dopo aver sposato la figlia di questi si recò a Madrid dove acquistò gran fama dipingendo un ritratto del conte-duca Olivares. L'opera gli fruttò la somma di pittore ordinario del re. Come tale dipinse molti ritratti di Filippo IV e dei principi della casa reale. Nel

19.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Radio-televisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzù.

20 LA POSTA DI PADRE MARIANO

RIBALTA ACCESA

7ie Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera - Arcobaleno - Previsioni del tempo - Cronache sportive.

30.55 Carosello.

21.10 UNA DONNA DI POLSO

Telenovela della serie «Carovana». Regia di Mark Stevens. Interpreti Ward Bond, Robert Horton, Marjorie Main.

Una donna piuttosto onesta è in viaggio, sola sola, verso la California dopo penne di trovare un marito. Circondata dagli indios, viene salvata dalla carovana che appropinquava. Essa fa la corteo al capo della carovana, che non sa né sapere di lei, mentre è corteggiata da un buon giovanotto che così respinge ad ogni addegnamento. Durante il viaggio compie diverse prodezze, ultima delle quali il sottogetto della carovana dagli indios assalitori per un suo franco. Alla fine, poiché quel bravo giovanotto si è mostrato depresso di lei, essa accostate a sposarlo.

22 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee. Dall'Auditorium della BBC a Londra: Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay, con la partecipazione del violinista Yehudi Menuhin. Orchestra sinfonica della radio di Berlino. Ruschi: «La scala di seta», ouverture; Brahms: «Concerto in sol maggiore op. 28 per violino e orchestra»; «Allegro moderato - Adagio - Allegro energico»; Beethoven: «Leonora n. 3», ouverture.

24.5 TELEGIORNALE Edizione della notte.

23.50 Dal Teatro Lirico di Milano, ripresa diretta di una parte dello spettacolo in occasione della serata finale della

SEI GIORNI DELLA CANZONE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo. 12

6.30 Corso di lingua inglese. 12.30

7 Giornale radio - Almanacco - Musica del mattino. Mattino. 12

8 Segnale orario - Giornale radio Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il bandiriere; informazioni utili - Il nostro bagaglio. 12.25

9 i classici del valzer. Valzer del baleno e Coppetta; Danza delle stoffe d'oro; La danza cinese di Faust; Le valze; Valze festose. 13

9.30 Concerto del mattino. 13.30

Vedi: La Frottola; al Prefetto alle torce; M. A. Adria del passato; I Donzetti; L'addio; Passero; Una furtiva leticiana; Gomoli Passer; «Crea un re, no, no di Thalà; Cialapanco; Il lago dei cigni, suite del balletto op. 99; Il preludio (Moderato assai); Alta Senna (Allegro giusto) n. 1; Valse - N. 4; Danze di Prince (Moderato) - N. 7; Saje; - N. 1; Danze dei cigni; Il Alto 19 - N. 10 Senna (Moderato) - N. 13 a Tempo di valse - N. 19 a Fine da concerto (Andante non troppo) - N. 11 Senna (Moderato) - N. 12; Il Allegro stiva Orchestra della Suisse Romande, diretti da Ernest Ansermet. 17.20

11.30 La radio per le scuole. 17.40

11.30 Uffiziante. Canzoni: Maria Adelaide, Isabella Padella, Sergio Franchi, Nando Gato, Jenny Lann, Mira, G. Palmato, Mar-

elo Parigi, Provençale; Attilio neri; Gualtieri; In tempo all'incanto; La Torre di Babele; Era una notte nera; Fante non parlo; Inglese nella Spagna; Regia le bagasse.

Album musicale. 20.55

Solamente una sera; Pomeriggio; Flight 201; Tre da scegliere in me; A sennelante; Tante top secret; Express; New high the moon; Sanna; chi mi; Missa over Missa; Biser.

Trononomo. 21

Giornale radio - Lanterne e luciole. 21.30

Teatro d'opera. Giornale radio. 21.30

Trasmissioni regionali. Musica di A. Eina. Corso di lingua inglese. 21.30

Bollettino del tempo. Programma per i ragazzi. Lettere familiari di Giovanni Paganini. 21.30

Giornale radio. L'uomo alla conquista dello spazio. 21.30

Curiosità di ogni genere. Casta Anna Danelli. 21.30

La comunità umana. Programma culturale. La voce dei lavoratori. Le novità da vedere. Canzoni di tutti i mari. 21.30

Giornale radio - Radiosport. Applausi... 21.30

«Giramonno», tre atti di Guido Cantini. 21.30

Padiglione Italia. Jackie Gleason e i suoi archi. 21.30

«Giramonno», tre atti di Guido Cantini. Jackie Gleason e i suoi archi. 21.30

Musica da ballo. Orchestra parata. 21.30

Ultimo tempo - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - i programmi di domani - Buonnotte. 21.30

SECONDO

9 Notizie del mattino. Vecchi motivi per un nuovo giorno. 21.30

Un cantante al giorno: Oggi canta Silvia Gidi. Musica e stile. 21.30

Maestro, per favore. Viaggio sentimentale fra le canzoni. Musica per voi che lavorate. 21.30

Breve intervallo. Le nostre canzoni. Breve intervallo. 21.30

Orchestra parata. Trasmissioni regionali. Il signore della 13 presenta Quartetto Luciano Tajoli, Clara Christian, Gli Coppini, Arthur Smith. 21.30

13.20 La femmina delle sette perle. 13.25

Giornale radio. 13.30

Scatola a sorpresa. 13.40

Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott. 13.50

Cinque minuti con Frank Pourcel. 13.55

14 i nostri cantanti. 14.30

Giornale radio. 14.40

Dicorama July. 15

Canzoni per l'Europa. 15.30

Giornale radio. Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 15.40

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna di nuovi video. 18.30

Giornale radio - Un quarto d'ora con i dischi Juice Box. 18.20

Tuttamusica. 18.20

Motivi in tassa. Radiosera. 20

Il programma delle quattro. Voci del teatro lirico; Dora Gatta e Juan Orizma. 17.30

Il buttafuori, rassegna

GALZONISSA

**Cantate
e suonate
i motivi
di successo**

**Con la guida del
maestro Di Ceglie
imparate da soli a
suonare la chitarra.**



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

DAL FILM OMONIMO CIMARRON

di **Devitt-Wisman**
ed. **GARCI** - Milano

Cimarron, Cimarron,
dove galoppi tu?
Cimarron, Cimarron,
con vuoi tornare mai più?
Fiero tu sei,
solo tu vai,
con cerchio libertà.
Tu batzi in sella per fuggir
i tuoi nemici.

Quelle pianure di Oklahoma!
Palmino splendido,
soglia quel treno che va,
Cimarron albrò di libertà.
Corri va, corri va,
come rondine nel ciel,
corri va, corri va,
pelle splendore del voi.

NON SEI MAI STATA COSÌ BELLA

di **Marino Marini**
Edizioni **ELITE** - Milano

Non sei mai stata così bella,
adorabile, così.
Non siamo stati innamorati
sennò di noi, baciati.
Perché non vuoi capire ancor,
che siamo subito di nuovo
ridere, credere, frangere? No,
non puoi mai stata così bella,
adorabile.
Quali introdurre
ma sei il vero amor.

INCISA DA PIERO LITALIANO L'ULTIMA VOLTA CHE LA VIDI

di **Littianio-Reverberi**
Edizioni **R.R.R.** - Milano

PARLATO:
I miei occhi erano pieni del
tuo sguardo,
poi vidi i suoi passi allontanarsi
e fu l'ultima volta che la vidi.
CANTO:
L'ultima volta che la vidi,
ti chiese di fermare il tempo,
mi disse cosa significo pieno di
amore.
Io non posso ormai più andare
fra i sorrisi della gente
e chiedere che cosa un posto
l'ultima volta che la vidi.
Il tempo è bello,
mi chiese di fermare il tempo,
mi disse una cosa piena di
amore.
Pu una lacrima caduta e lunga
che cadendo sopra un fiore
mi fece ricordare
che sei bianca e bianco; e nero
in questa vita lo sono io.
PARLATO:
Senza di lei il giorno non ha né
alba né tramonto.
e l'arabesco e il canto degli
(tornando sono cose perdute).

CANTO:
Pu una lacrima caduta e lunga
che cadendo sopra un fiore
mi fece ricordare
che sei bianco e bianco; e nero
in questa vita lo sono io.
PARLATO:
Senza di lei ritorno nei miei
provocazioni di stelle e comete,
... come l'ultima volta che la
vidi.

È vietata la riproduzione anche parziale dei testi delle canzoni.

DAL FILM OMONIMO THE DARK AT THE TOP OF THE STAIRS (IL BUJO IN CIMA ALLE SCALE)

di **Panfilo-Stiner**
Edizioni **R.R.R.** - Milano

Senza di te la mia vita è
[tanto trista,
Solo se tu mi sorridi raggiante,
[il sol,
Se torni tu solamente
certo ancor risplenderò. [vita
Quando sei qui tutto il mio
ridono alla vita dei miei.
Dimmi di sì, dolcemente
[guardarmi,
Dimmi di sì, dolcemente
[barcanti,
[revisa con me.

5 10 9 10 9 8 - 9 10 9 10 9
8 - 9 10 9 10 9 8 10 12 10 -
5 10 9 10 9 8 - 9 10 9 10 9 8
- 9 10 9 10 9 8 10 12 10 9 8
11 11 11 11 11 11 - 10 10 10
10 10 10 - 9 11 9 8 7 6 5 -
8 8 8 8 8 8 - 8 8 8 8 8 8 -
5 5 5 5 5 5 10 8 - 8 7 7 7 -
8 - 9 - 9 - 9 - 10 10 10 10 10
10 - 11 - 11 - 11 - 11 - 10 11 -
10 10 9 - 5 10 9 10 9 8 - 9 10
10 9 8 - 9 10 9 10 9 8 10
12 10 - 10 10 11 11 11 11 11
- 10 10 10 10 10 - 9 11 9
8 8 7 8 - 8 7 8 - 7 8

NON DIMENTICAR... (LE MIE PAROLE)

di **Braccio D'Anzi**
Edizioni **D'ANZI** - Milano

Non dimenticare la mia parola,
bomba, tu non mi cui l'amore
è una cosa bella, più del sole,
più del sole da valere.
Non dimenticare nelle vene,
e piano piano giunge fino al
cuore, con le prime, e ancor;
con i primi sogni d'or. [este
Darsi, con innamorarsi
si formata sempre più;
tu che ancora non hai smesso,
forse non mi sai capire tu...
Non dimenticare la mia parola,
bomba, l'ama tanto da morir.
Tu per me sei forse più del
sol, ma mi farei mai soffrir. [lede:

7 7 7 7 6 6 6 6 5 5 - 7 7 7
6 6 6 5 - 9 - 9 - 9 - 9 - 9 9 9
9 8 - 9 9 9 9 8 8 - 7 7 7
6 6 6 5 5 - 7 7 7 6 6 6
5 - 9 - 9 - 9 - 9 - 9 9 9 8 8 -
9 9 9 11 9 7 - 11 11 11 11
12 11 7 7 - 9 - 9 - 9 - 9 - 9
9 - 7 - 9 9 9 9 9 5 5 - 8 8
8 8 9 9 9 8 - 7 7 7 7 6 6
6 5 5 - 7 7 7 6 6 6 5 5 - 9 9
9 - 9 - 9 - 9 9 9 9 8 8 - 9 9
9 11 9 7

"VOGLIO SOLTANTO TE" (TU SONO VIGIL FOR YOU)

di **Alik**
Edizioni **NEAPOLI** - Milano

Quanta gioia e quanto amor,
[DIN DON,
potresti dare al mio cor?
Altra gioia, mi ricordo non c'è,
io voglio soltanto te.
E poi poter riacir a star con te,
non se che cosa far.
No un portie-bonheur
che fortuna in amore
forse mi porterà.

TI DIRÒ
Musica di **G. D'Anzi**
Parole di **A. Bracchi**
Ed. **D'ANZI** - Milano

A B C C C C D C A A A A C A
1 3 3 5 5 5 3 0 1 1 1 1 1
II 3 3
III
IV
V
VI

Ti di-ò, che tu mi pi-a-ci. Ti di-ò, che nel tuoi be-ci
C A C C C C A A A A B B B
1 3 3 3 3 0 0 1 1 1 3 3 3
III 3 3 3 3
IV
V
VI

ti so-vo-vo di mio di-sta-to il so-gno mio di-vi-na che an-
C B A B A B C C C C B C
1 3 1 1 1 3 1 3 5 5 3 3 0
III 3 3 3
IV
V
VI

cor, non co-ri-aci ha. Ti di-ò, che nel mio core... più non
A A A A A C C C C C
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 0 0 0 0
II 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 3 3 3 3
III
IV
V
VI

AA, che questo è mo-vo... co-ri-ò nel para-di-so se a un
A A A A B B B C C B A B A
1 1 1 1 3 3 3 3 3 3 0 1 0 1
III
IV
V
VI

dol-ce tuo ser-ri-ò al cor... d'a-mor... mi par-là.
A B C A D C B C B C B C B C
1 0 1 9 7 5 7 5 7 4 5 5
II 2 3 4
III
IV
V
VI

Tu... mi puoi dare la vita, tu sei la speranza che non
A B C A D C B C B C B C
1 0 0 0 2 3 4 0 1 9 7 5 7 5 7 4 5
II 0 0 2 3 4
III
IV
V
VI

muo-re, tu... sei la gioia in-fi-ni-ta che se pas-sa-
A B A B A A B C C C C B C A
1 3 5 3 3 1 3 5 5 5 5 3 3 0 1
II 1 3 3 3 3 3 3 3 3 3
III
IV
V
VI

la fortuna che per me del tu:
io voglio soltanto te.
Io abbraccio
tutti i di.
la sorte mi so predir.
Ho intercettato in ciel le stelle
e credo in quest'amor, felice [or,
perché,
tra le cose del mondo
io voglio soltanto te.

La mia vita dipende da un tuo
[sì, DIN DON,
si stringerò le tue dita,
in tua bocca baciato;
in questo fede,
sognando te,
folle sospirarti.
È un sogno d'amor
che raddoppia mi dà,
che tormenta e riacorda il mio
[cor,
e presto si avvererà.



Aida Chelli è stata invitata dalla direzione della TV a ricoprire il ruolo di protagonista nel nuovo show televisivo Volubili, ruolo per il quale in un primo tempo s'era fatto il nome di Miss Aida Chelli, figlia del maestro Carlo Rustichelli, è nata a Roma il 23 ottobre 1945. La produzione del padre attivo in casi artisti d'ogni genere conside Aida come in un ambiente in cui l'arte italiana si muove materiale e spirituale all'estri di cui essa inizia lo studio della danza e a 25 tronci di studi normali per iscriversi all'Accademia di Arte Drammatica napoletana subito come una delle migliori allieve: non concepita il diploma esardato esista in una rappresentazione televisiva prima del termine dei corsi, ciò che è in contrasto con il regolamento dell'Accademia. Si rivoltò come costante incidendo alcune canzoni composte dal padre, una delle quali entrò nella colonna sonora del film Un malinconico imbroglio.

TELESCUOLA

Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

13. Classe prima: Esercitazioni di agraria; Storia ed educazione civica; Lezione di calligrafia; Lezione di francese.
- 14.40. Classe seconda: Osservazioni scientifiche; Lezione di musica e canto corale; Lezione di francese.
- 15.50. Classe terza: Osservazioni scientifiche; Lezione di disegno ed educazione artistica; Lezione di francese.

LA TV DEI RAGAZZI

17. TELESCOPIO (Lo spettacolo del cielo)

Programma a cura di Giordano Reppi presentato da Giuseppe Caprinli.

Questa puntata: «La nostra vicina Luna».

La Luna è il satellite della Terra, il corpo celeste più vicino a noi; la sua distanza da noi è di circa 380 mila chilometri. Il suo diametro è di circa 3000 chilometri, un quarto di quello della Terra. Essa ruota intorno al globo terrestre in poco più di 27 giorni volgendo verso noi sempre la stessa faccia. La faccia opposta non è mai stata vista dall'uomo ma, com'è noto, essa è stata fotografata per mezzo di un satellite artificiale lanciato dai russi che ha compiuto un giro intorno al globo lunare. Gli scienziati hanno accertato che sulla superficie della Luna non esiste né acqua né aria, quindi non è possibile la vita degli animali e delle piante.

LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio nel bosco.
Fiaba sceneggiata da Guido Stagnaro con la partecipazione dei pupazzi di Maria Perego.

RITORNO A CASA

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio.

- 18.15. UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui con i telespettatori.
- 18.40. GOTTINGO

di Salvatore Gotta, con Marcello Giorda, Pina Laitani, Sergio Fantoni, Lucilla Moricchi, Antonio Battistella. Regia di Anton Giulio Majano.

NAZIONALE

Bollettino del tempo.
Corso di lingua tedesca.
Giornale radio - Almanacco -
Musica del mattino - Mattino.

- 8.30. Bollettino del tempo.
- 8.35. Corso di lingua tedesca.
- 8.45. Giornale radio - Almanacco -
Musica del mattino - Mattino.
- 9.30. Concerto del mattino.
Cestini: a La Weller: Prehda; al
concerto di Londra: «Alma», «Ma
s'obras»; Mascagni: Lodiatta;
«Ah, stralza»; Puccini: Madama
Butterfly; «Eliza»; Giovinetti: «
di, molla»; Saint-Saëns: Concerto n.
1 in sol minore op. 11 per violino e
orchestra; al Teatro san Tropez, il
Andantino quasi allegretto, «Il Mallo
moderato e maestoso - Allegro non
troppo» (Gottschalk); «Alma»; «Ma
s'obras»; Mascagni: Lodiatta; Giovinetti:
Orchestra Lamoureux diretta da Jean
Faurel.
11. La radio per le scuole.
11.30. Il cavallo di battaglia di Cyril
Shaplington, Frank Sinatra, Janice
Harpur.
12. Musica in orbita.
- 12.30. Album musicale.
Foltinger: «L'era». Le parole: No
la importa saber; Texas: sei parole;
You got to say love; Streich: Gioia;
Rhythme des Amalies; French Blues;
Mama Jean; Chantons; Mambour;
Glorious.
- 12.55. Monogramma.
13.00. Telejournal - Carillon - Lan-
terne e lucelle.

Lo TV ripresenta il romanzo sceneggiato Ot-
tocento che fu accolto con favore dal pubblico
nel febbraio del 1953. Nel quadro delle manifi-
stazioni per il centenario dell'unità d'Italia il
teleprogramma fa rivivere personaggi e vicende
dell'epoca. Sono svolte la sua azione a Torino
e a Parigi, in ambienti della corte reale e im-
periale, con protagonisti famosi e suggestivi, co-
me l'imperatrice Eugenia, la contessa Castiglione,
Costantino Nigro Napoleone III, il Conte di
Cavour, Vittorio Emanuele II. Vi è azione
passionale, si assiste a feste da ballo, a proclami
di società, si vedono le tragiche prigioni delle
Tuileries, il castello di Compiègne, il Palazzo
Reale di Torino. Il romanzo si conclude con il
famoso discorso di Vittorio Emanuele II alle
due Camere riunite, il discorso cosiddetto del
«grido di dolore», che suonò quasi come una
dichiarazione di guerra all'Austria.

TELE EUROPEO

Elezioni per un'idea.

RIBALTA ACCESA

Tre Tlc - Segnale orario - TELEGIORNALE,
Edizione della sera - Arcobaleno - Previsioni
del tempo - Cronache sportive.

Carosello.

TRIBUNA POLITICA

Conferenza stampa.

SERATA D'AUTUNNO

Commedia di G. Rossetti; con M. Fiore, E.
Turco, P. Maggio, A. Millo. Regia di Leonardo
Cortese.

ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità, a cura di Carlo Mazza-
rella e Paolo di Valmarana. Realizzazione di
Nino Musca.

TESTIMONI OCULARI

Antonio Cifariello.
In Cle: ai confini del mondo, a cura di Vittorio
Di Giacomo.

TELEGIORNALE

Edizione della notte.

STORIE VERE DEI NOSTRI CANI IN TV

Si è iniziata la registrazione di un nuovo
ciclo di trasmissioni televisive della serie «Sto-
rie vere dei nostri cani», su testi di Enzo Fran-
ceschi e con la regia di Pier Carlo Borghese. Si
ricorderà che il primo ciclo di questa trasmissio-
ne riscosse il più alto interesse presso i tele-
spettatori.

22.50. Musica e letteratura.
23.25. Giornale radio - Musica da bal-
lo.

24. Segnale orario - Ultime notizie
- Previsioni del tempo - Bal-
lettino meteorologico - I pro-
grammi di domani.

SECONDO

9. Notizie del mattino.
- 9.05. Vecchi motivi per un nuovo
giorno.
- 9.20. Un cantante al giorno: Oggi
canta Gino Latilla.
- 9.30. Ricordi in celestiale.
- 9.45. Orchestra di casa nostra.
10. Carlo Dapporto presenta: Car-
lo, maestro di chic.
- 10.15. Musica per voi che lavorate.
11. Breve intervallo.
- 11.20. Le nostre canzoni.
- 11.30. Breve intervallo.
- 11.50. Orchestra in parata.
- 12.25. Trasmissioni regionali.
13. Il signore delle 19 presenta:
Discandola Ricordi.
- 13.40. La collana delle sette perle.
13.50. Pinolanga.
- 13.55. Giornale radio.
- 13.40. Scatola a sorpresa.
- 13.45. Il seguito: le incredibili impre-
sioni di un telespettatore Scott.
13.50. Il discobol.
- 13.55. Piacenti, umori e segreti del
giorno.
14. I nostri cantanti.
- 14.30. Giornale radio.

- 14.45. Gioco e fuori gioco.
15. Vetrina Via Radio.
- 15.15. Concerto in miniatura: Pianista
Cipriani ispirati agli animali. Pianista
Ornella Furlù Santolucito.
- 15.30. Giornale radio - Segnale orario
- Previsioni del tempo.
- 15.45. Parata di successi.
16. Il programma delle quattro:
Canzoni e musica leggera.
17. Microfono oltre oceano.
- 17.30. Tutto Lay, spettacolo di varietà.
- 18.00. Giornale radio - Canali popolari
italiani.
- 18.20. Tuttamusica.
- 19.20. Motivi in tasca.
20. Segnale orario - Radioera.
- 20.30. Dal microfono alla ribalta,
spettacolo di musica leggera.
Radiofonia.
- 21.45. I concerti del secondo programma:
Stagione sinfonica «Primavera»
Pianista Vittorio Rocca
(Primo Premio Città di
Tovino 1960).
- 22.50. Benvenuti: Donna Osella: Orche-
stra Sinfonica. Concerto n. 1 in
sol minore op. 51, per pianoforte e
orchestra; al Mallo allegro, con fiocco.
di Annetta; al Mallo allegro vivace:
Schubert: Gioveva n. 2 in si minore
op. 10, n. 6; Annetta con voce.
- 23.00. Orchestra Sinfonica di Torino
della Rai-televisione italiana
diretta da Pietro Argento.
23.45. Notizie di fine giornata.

LA PAGINA DEL DISCO

LA BORSA

Andamento delle vendite dei dischi nei negozi delle principali città italiane. Settimana dal 29-4-1961 al 4-5-1961

MILANO	TORINO	CATANIA
(Negozio Art)	(Negozio Corbelli)	(Negozio S. Rita)
1. Jedusa di you Cosma Francis	1. Jedusa di you Cosma Francis	1. Giovane amore D. Modugno
2. Come stalinista Pino Donaggio	2. Il mondo di Suite Wang - Fidenzo	2. Jedusa di you Miva
3. Il mondo di Suite Wang	3. Ya langa un ma- naccà Xavier Mitchell	3. Il mondo di Suite Wang
4. Surrender Elvis Presley	4. Come stalinista Pino Donaggio	4. Il polverino Gianfranco
5. Apache Joseph Legrand	5. Where the boys are - C. Francis	5. Stalinista non succi Pepino Di Capri
PALERMO	ROMA	CAGLIARI
(Negozio Rivetti)	(Neg. Martiniotti)	(Neg. Ruffarini)
1. Flamenco rock Miva	1. Surrender Elvis Presley	1. Jedusa di you Cosma Francis
2. Non arrosire Giorgio Gaber	2. Jedusa di you Cosma Francis	2. Where the boys are - C. Francis
3. Il mondo di Suite Wang	3. Il mondo di Suite Wang - Fidenzo	3. Just that same old Joe - H. Bonino
4. Jedusa di you Cosma Francis	4. Giovane amore D. Modugno	4. Giovane amore D. Modugno
5. Come stalinista Pino Donaggio	5. Ya langa un ma- naccà Xavier Mitchell	5. Il mondo di Suite Wang
NAPOLI	FIRENZE	PADOVA
(Negozio Debanis)	(Negozio Nord)	(Negozio Giardini)
1. Flamenco rock Miva	1. Where the boys are - C. Francis	1. Where the boys are - C. Francis
2. Pollo e champagne Giorgio Gaber	2. Jedusa di you Cosma Francis	2. Il mondo di Suite Wang
3. Il mondo di Suite Wang	3. Giovane amore D. Modugno	3. Giovane amore D. Modugno
4. Jedusa di you Cosma Francis	4. Rocky Marc The Champs	4. Come stalinista Pino Donaggio
5. Pepino Pepino Di Capri	5. The green leaves of Summer Frankie Avalon	5. Jedusa di you Cosma Francis
ANCONA	BOLOGNA	GENOVA
(Negozio Bianchi)	(Neg. Baroni & Baroni)	(Negozio Bonaldi)
1. Jedusa di you Cosma Francis	1. Surrender Elvis Presley	1. Jedusa di you Cosma Francis
2. Come stalinista Pino Donaggio	2. Where the boys are - C. Francis	2. Il polverino Gianfranco
3. Giovane amore D. Modugno	3. Ma se Cosma Francis	3. Non arrosire Giorgio Gaber
4. I best boys Johnny Dorelli	4. Ya langa un ma- naccà Xavier Mitchell	4. Come stalinista Pino Donaggio
5. Valentino Cosma Francis	5. Calcutta Lawrence Walk	5. I sassopoli sette Al Ceola

CLASSIFICA GENERALE

1. JEDUSA DI YOU Cosma Francis (1)	7. SURRENDER - Elvis Presley (—)
2. IL MONDO DI SUITE WANG - Nino Fidenzo (1)	8. YO TENDO UNA MU. RECA - Xavier Mitchell (—)
3. GIOVANE AMORE - D. Modugno (4)	9. IL POLVERINO - Gianni Mecina (4)
4. COME STALINISTA - Pino Donaggio (1)	10. NON ARROSIRE - Gio- giorgio Gaber (—)
5. WHERE THE BOYS ARE - Cosma Francis (—)	11. IL POLLO E CHAMPAGNE - Giorgio Gaber (11)
6. FLAMENCO ROCK Miva (1)	12. NO ONE - Cosma Francis (—)
	13. JUST THAT SAME OLD MIVA - Nino Fidenzo (10)

Il numero tra parentesi indica la posizione in classifica della settimana precedente.

LA PAGELLA

I prezzi indicati sono al netto da IRE e 4/100 contante

IL DISCO DELLA SETTIMANA

JULIE LONDON, interprete in cui la raffinatezza e l'astuzia vanno di pari passo, non ha più bisogno ormai di presentazioni. Il suo « *file di voce* », i suoi toni languidi e trasognati, il calore tenue delle sue interpretazioni sotto i falsi abbagliantemente imitati dai tempi di « *Cry me a river* » (il disco che l'ha rivelata) in pos. Còb che ben poche cantanti di ogni parte del mondo sono riuscite ad imitare e, invece, la sua musicalità squisita, il suo gusto prezioso che al di là di un'evidente semplificazione e di molta civetteria può ricondurre al fiore artistico, quello delle più « *prezangere* » blues, come Anita O'Day, June Christy e Chris Connor. « *The Fabulous Julie London* » è un disco « *extended play* » music recentemente in circolazione: l'avvenente cantante californiana presenta quattro pregevoli canzoni del più consistente e intramontabile repertorio americano. Si tratta del bellissimo « *A foggy day* » di Gerahwin, di « *Sometimes I feel like a motherless child* », un « *traditional* », di « *You're blasé* » di Bievier-Hamilton e di « *Don't worry 'bout me* » di Bessie Smith. « *Columbia* » SEMO 1911.

VOTO: OTTIMO - PREZZO: L.200

CLASSICA

HANNI FAZZARI, il giovane apprezzato concertista, ha registrato delle nitide esecuzioni pianistiche che confermano la sua tecnica e la sua maturità interpretativa. Segnaliamo due dischi « *extended play* »: il primo reca quattro brani di Albinetti tra cui il noto *Gravosa* dalla « *Suite Espagnole n. 1* », il secondo è dedicato a Schubert-Liszt, di cui Fazzari esegue, tra l'altro, la famosa *Serenata* in re. HANNI FAZZARI ha 27 anni, è nato a Milano da madre polacca ed ha dato il suo nome a una circostanza di applausi concerti. « *RLCA* » ERA 501399.

VOTO: BUONO - PREZZO: 1.440 l'uno

CANTINI

JEAN CLAUDE PASCAL ha inciso Nove dei *SONNETS* di Videll-Latin, la canzone che ha vinto il recente Gran Premio Eurovisione. Il verso del disco recita: « *Tot, un motivo sentimentale di un-tre-tre anni* » più significativamente della canzone stessa ha raccolto i maggiori suffragi a Cannes. « *45 giri* » « *La Voce del Padrone* » 7 MQ 1551.

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

ANITA TRAVESI, che è tra le giovani cantanti tecnicamente meglio dotate, al cinema anch'essa in uno di quei pezzi di breccia di voga ispirazione sugholese, che stanno evidentemente incontrando i favori del grosso pubblico. Si tratta di *Passione* *flamenco* di Tettini-Casini, che è abbinata a un *fox-trot* di Damp-Gautier, dal titolo *Lea napoletana*. Orchestra di Giulio Libano. « *45 giri* » « *Polygram* » 205361.

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

PAULO CHILIANO ha registrato *Finweg d'ammore*, una deliziosa canzone da lui composta per la commedia trasmissione televisiva. Ogni volta, una legione di Guarini, è il prezzo inciso sul verso del disco. Un disco « *extended play* », dedicato anch'essa alla medesima rubrica della « *TV* », è la raccolta di *ottobre* d'amore della calda calda voce di Achille Millo e commentata da alcune stupende canzoni napoletane del periodo « *classico* » interpretate da Cigliano. « *Con* » 3300 e LP 11000.

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 600 e 1.500

JOE DEMIANO, il cantante italo-americano che ha ottenuto una ocula risonanza con il fortunato disco *Parover*, presenta due gradvoli novità: *My willing heart* di Dixon-Sealey e *My persuasion* di Marshall-Ackerman. L'orchestra e il coro sono diretti da Peter De Angelis. « *45 giri* » « *Chancellor* » 92032.

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

I RIBELLI, il complesso che è stato rifiutato da Adriano Celentano in due vivaci esecuzioni ballabili: *Non allora* di Mariane e *Enrico VIII* di Moggi-Del Conte-Marino. « *45 giri* » « *Celion* » HQ 8031.

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

NUOVI NUOVI

REZ SAMARITANO, nato a Torino nel 1937, è venuto ad arricchire la schiera dei cantanti « *neri* », di cui il compianto Buscaglione è stato l'iniziatore ed il più originale esponente. Samaritano, che è dotato di un'innata voce, cerca di distinguersi esattamente gli schemi di Fred, di cui è stato allievo ed amico, ma più spesso dà l'impressione di rifarsi a Piero Trombetta. Il suo disco più riuscito è finora *Tanto successo* di Paschi-Contino, che porta sul retro l'adornoso spioncello di Finestra-Trombetta. La sua ultima incisione, « *Amore* », abbinata a *Coni* sul suo genere di Samaritano sfugge ad ogni definizione ma non mancherà di divertire un certo pubblico. « *45 giri* » « *Cmb* » 53161.

VOTO: BUONO - PREZZO: 600



Romano Siena è il regista di Campitelli sera. La trasmissione che da anni adotta ha preso il posto di Laccia o raddoppia. Al suo fianco per la realizzazione della macchina sono appaiono come Pierpaolo Eggeroni e Piero Turchetti. Romano Siena è nato nel 1925, ha studiato architettura, ha esercitato il giornalismo e infine è entrato alla Tv. È stato uno dei primi registi televisivi avendo conosciuto la propria attività fin dal 1960, quando la nostra televisione era ancora allo stadio sperimentale. Dopo aver curato la regia di numerose commedie e rubriche televisive, acquisì notevole popolarità associando il suo nome al clamoroso successo di Laccia o raddoppio. Romano Siena è sposato, abita a Milano in via Mesena 15.

Corrado Lojcono è uno dei partecipanti a Quattro passi tra le note, il varietà musicale in onda ogni alle 19.25. Il simpatico cantante e compositore è nato a Palermo il 22 gennaio 1924, ma vive a Milano dall'età di cinque anni. Costruito e autorevole gli studi di medicina per prestare servizio militare nell'ultima guerra, al termine del conflitto si trovò disoccupato. Incominciò a cantare per così dire su maestro Ceragioli ed ebbe subito un incoraggiante successo. Cantò in seguito nelle orchestre di Craxi, Mojette, Ortolo e apparve anche in alcune riviste di Raioli come attore-cantante. Egli stesso si considera un precursore del genere «urlato» e l'affermarsi di questo genere negli ultimi anni ha contribuito al successo di Lojcono. È autore di canzoni diventate molto popolari, come "E scaldò 'o paravole", "Carina, Giugliola, Amor, Alla «Sei giorni» di quest'anno egli presenta Non so restarlieri. Lojcono è sposato e ha una bimba, Gloria, nata nel 1951. Altri partecipanti al programma musicale di questa 7° e 8° sono: Aniello Jolanda Esposito, Miranda Martini, Isabella Risi, Anna Nazzari, Mario Ratti e Graziella Veronesi.

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertuani.

RIBALTA ACCESA

20.30 Tie Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera - Areebale - Previsioni del tempo - Cronache sportive.

21 Carosello.

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enzo Sampò ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romeo Siena, Pierpaolo Ruggieri e Piero Turchetti.

22.00 RADIORICORRERE TV
Servizio di N. Cardona.

22.45 CINELANDIA
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini, a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizzi, realizzata con la collaborazione della INCOM.

23.15 POLARIS, IL MISSILE DEL SOMMERSIBILI. L'ATOMICO
Servizio di U. Gallo.

23.45 TELEGIORNALE
Edizione della notte.

20.55 Applausi a...

21 Boris Godunov. Dramma in un prologo e quattro atti di Modesto Musorgskij.

13.20 Direttore Oliviero De Fabritiis, Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

13.30 Boris Godunov. (vedi Leninov, Tostoni, Stefano Malagù, Kenna, Mario Manno, Jettifer, La savaria, Lella Pavesi, Il principe Selsky, Sergio Tedesco, Celabro, Giorgio Giorgini).

13.40 Poesia, tra Vincenzo Il Falco, Dante, Giuseppe Pennelli, Marina Malinca.

13.45 Concerto al chiaro. (vedi Centro, Mianelli, Renato Erardini, L'innocenza, Asso Mario Casali, L'innocenza, Vittoria Paganini, Ufficio di polizia, Silvio Antonini).

13.55 La vittoria. Produzioni Il Bolardo, Kristofel, Pina Peruzzi, Larivick.

14 Concerto al chiaro. (vedi Colli).

23.15 Nell'intervallo: Poesia aerea.

24 Giornale radio - Musica da ballo. Ultime notizie - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO

9 Notizie del mattino.

9.05 Archi meteo per un nuovo giorno.

9.20 Un cantante al giorno: Oggi canta Fio Lanca.

9.30 Il meraviglioso West.

9.45 Frank Pourcel e la sua orchestra.

10 New York - Roma - New York

10.50 Giannetto dell'Appello.

11 Musica per un giorno di festa.

12.20 Trasmissioni regionali.



NAZIONALE

6.20 Bollettino del tempo.

6.35 Musica aerea.

7.15 Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino. Mattutino.

8 Giornale radio - «Sui giornali di stamane», rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il banditore - Il nostro signorjorno.

9 Dedicato alla canonizzazione della Beata Maria Bertilla Boscardin alla presenza di S. S. Giovanni XXIII.

10.30 Bertolucci: L'Ascensione. Oratorio per soli, coro e orchestra.

11 Rete (vedi, aerea: Giuseppina Sabi, orchestra; Amadeo Biscardi, tenore; Silvio Magliana, basso).

11.45 Orchestre d'archi.

12 Archi e solisti. Venezia, la luna e la (vedi tonight show con: Pignatone di un sogno; Ma lo alle Albi; Cantastorie; Saverio: Rete per soli).

12.30 Album musicale. Top hit number. Tempestiva; Arrivatore Roma; I vichini sul mare; Melodiche melodiche; D'orchestra; Insegnati di Villa Bioparco; Multicolor; L'asino come; L'aristocrazia di Tullio; L'abbigliamento; Maria Lodi.

12.55 Metronomo.

13 Giornale radio - Celebrazione

del centenario della costituzione dell'Esercito italiano - Media delle Valtate. Le canzoni tradotte.

13.30 Giuseppe Di Stefano e la canzone napoletana.

14 H. Winterhalter presenta musiche tripane - Trasmissioni regionali.

14.45 Ciascuno a suo modo. Ricreazione musicale.

16 Il vitalizio - Un atto di G. D'Hervey con la partecipazione di Tizina De Filippo e Antonio Battistella - Regia di Giandomenico Ciampi.

16.30 La canzone italiana. Orchestra e cantanti stranieri: Nat King Cole, Bing Crosby, Rose, Maxine Clooney, Connie Francis.

17 Interpreti italiani: Nicola Arigliano, Mina, Domenico Modugno, Miva, Julia De Palma, Betty Curtis, Sergio Bruni, Tony Dallara, Fio Sandona.

17.45 Maurizio Pollini interpreta Chopin.

18.45 Musica da ballo. Clak - Vita del cinema ripresenta via radio da L. Bernardi.

18.55 Edizione speciale del 14° Festival di Cannes.

20 Tanghi e valzer celebri. Frank فرز, Kristofel tenore; Tenore: Le stelle (vedi: Giuseppina Sabi, di succentrate; Maria Lodi, Valerio di buona memoria; Valerio, su questo su sono).

20.30 Giornale radio.

I GIOCHI



a cura di SARGENS

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13							14		
15							16		
17							18		
19							20		
21							22		
23							24		
25							26		

CRUCIVERBA

A soluzione ultimata, nell'eventuale si leggeranno nome e cognome della cantante di cui alla foto.

ORIZZONTALI: 1) Nome e cognome della cantante di cui alla foto. - 11) Costellazione del Zodaco ad antica macchina da guerra. - 12) Colpevole. - 13) Si gettano sui fiumi. - 14) Il vero figlio di Adamo. - 15) Il sottoscritto. - 16) Vergogna. - 17) Alimento fatto di sava salate di stornione. - 18) Il nome della cantante Sforza. - 19) Non tutti vengono per nuocere. - 20) L'isola di Cipro. - 21) L'Artesiano è una sua opera. - 22) Il complice del ladro. - 23) Una parente acquista. - 25) Giove.

VERTICALI: 1) È stato imperatore dei francesi. - 2) Sarcamo. - 3) Sta a difesa. - 4) I passanti. - 6) Piante infernali. - 5) Fu amato da Clelio. - 6) Antico prefisso onorifico. - 7) Libro per sacerdoti. - 8) Fanti al calcio. - 9) Dittamo. - 10) Specie di rarietario con sbocciare a pompegna. - 11) Un condimento. - 12) Artista. - 13) Formazione di peso. - 14) Una squadra di calcio di Serie A. - 21) Amata romana. - 22) Arverno, di tempo. - 23) La patria di Gobbe. - 25) Preposizione.

REBUS - Titolo di canzone (5, 5)



LE DIAGONALI

1									
2									
3									
4									
5									
6									

A soluzione ultimata, nelle due diagonali a doppio quadro appariranno i cognomi di due celebri italiani. **DEFINIZIONI:** 1) Territorio della provincia di Campobasso. - 2) Un attributo del pensiero. - 3) Arcore verso il nord.

SOLUZIONI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13							14		
15							16		
17							18		
19							20		
21							22		
23							24		
25							26		

stivo. - 6) Rapido. - 5) Azevole. - 8) Ha una testa che si accende con facilità.

CASELLARIO

A soluzione ultimata, si leggerà il titolo di una canzone di Marino Marini. **DEFINIZIONI:** 1) La capitale della Francia. - 2) Quello che TV è dimissato quest'anno. - 3) Indifferenza. - 4) Fabbrica industriale per petrolchimici e, per dote. - 5) Scolaro. - 6) Imbarcazione selvaggio. - 7) Crudele, terribile.

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									

BIGLIETTO DA VISITA

RITA PRIVILETI

TORINO

Anagrammando opportunamente le lettere del biglietto da visita, si osservano nome e cognome di un cantante.

REBUS: Titolo di canzone (5, 5) - SORD SORD AR

BIGLIETTO DA VISITA: RITA PRIVILETI TORINO

ANAGRAMMA: RITA PRIVILETI TORINO

IL DESTINO VI SORRIDE



Oroscopo dal 7 al 13 maggio

ARIETE (dal 20 marzo al 20 aprile). Fate molta attenzione alle promesse (inutile: potrebbero rivelarsi) a una situazione della quale vi sarà difficile trovarvi d'intesa; ciò dovete fare un acquisto rimandato. Un gesto anchevole vi allieterà.

TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). Un caso fastoso metterà a vostra disposizione i mezzi per realizzare un vecchio proposito. Non rinunciate dei sogni non hanno influenza sulla realtà in quanto tutto scorrerà liscio. Attenetevi dalle polemiche.

GEMELLI (dal 21 maggio al 20 giugno). Fatevi prestare dall'intramontabile Nilla Pizzi la struttura e l'auto per leggere a freno i vostri rivali. Non abbandonatevi a spese senza: il vostro fascino aumenterà, se dimostrerete una certa saggezza.

CANCRO (dal 21 giugno al 20 luglio). L'orgoglio potrebbe rivelarsi una spina nel fianco, che invece in futuro il risultato non tanto utile. Non abbandonatevi agli impetivi; agite diplomaticamente. State in allerta: è caduta e si è parata da vendere.

LEONE (dal 21 luglio al 20 agosto). L'ottimismo in voi si gonfia come una bolla che, se non è supportata da vento favorevole, il successo è a portata di mano, ma dovete comportarvi con un plastico di ostinazione. Non credete alle fandonie degli amici.

VERGINE (dal 21 agosto al 20 settembre). Il vostro lavoro sarà ricco di soddisfazioni, sereno. Non lasciatevi trascinare dai nervi. Con la calma troverete meglio i vostri rivali. In famiglia, serenità e letizia.

BILANCIA (dal 21 settembre al 20 ottobre). Vi siete in mente di legittimare a Frank Sinatra? Altimatore: il vostro cantante ha un carattere che per la vostra attenzione risulterebbe forse eccessivo. State tranquilli, l'ammore è un porto sicuro.

SCORPIONE (dal 21 ottobre al 20 novembre). I metodi sbrigativi, invece di chiarezza, potrebbero captare ancor più il rispetto con la persona che se si è a cuore. Negli affari una buona politica, datele solo garantite nelle decisioni. Siatele ottimi.

SAGITTARIO (dal 21 novembre al 21 dicembre). Dovete rivelare un risultato. Felvi pensare da Jerry Lewis. La dolcezza del suo sorriso e la nave dei vostri sogni andrà felicemente a porto. Una notizia interessante da lontano.

CAPRICORNO (dal 22 dicembre al 19 gennaio). Che cosa avviene elettrico nel cielo dei vostri annunci? Non bisbigliate con la « faccenda feroce » di Otelio. Spiate tutti i vostri affari con un bel sorriso e state poveri con chi vi ama sinceramente.

ACQUARIO (dal 20 gennaio al 18 febbraio). L'avevo che non sognare il vostro cuore e non le parole dal letto perché - questa settimana un vostro amico vi verrà. Siate puntuali con le persone d'affari e con i vostri superiori.

PESCI (dal 19 febbraio al 18 marzo). Un piccolo successo con la persona a cui tenete; non avrete il solo. Impassionatevi in brevità. Nel campo professionale una buona notizia. Una vostra idea sarà molto apprezzata. Accettate un invito.

SALBA NOSE



ELIMINA IL NASO ROSSO, LA COUPEROSE, GLI ARROSSAMENTI

LA CREMA DECONGESTIONANTE CHE AFFINA E MODELLA IL NASO

salbanose

L. 1300

INDIAN PUDRE

CIPRIA INCOLORE

assume la tinta della pelle o del fondo tinta



In vendita solo presso i distributori della SIDA: SIDA S.p.A. - Milano, 1/1000

POKER RECORD

MILANO - GRATTACIELO - VELASCA M

FONOVALIGIE
CON 20 DISCHI REGALO L. 12.700

DISCHI MICROSOLCO - 33 GIRI
10 CANZONI A L. 800

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI

TELESCUOLA

Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

13 Classe prima: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; Lezione di musica e canto corale; Lezione di Italiano; Lezione di disegno ed educazione artistica.

14,25 Classe seconda: Lezione di matematica; Osservazioni scientifiche.

15,25 Due parole tra noi.

15,40 Classe terza: Osservazioni scientifiche; Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; Storia ed educazione civica.

LA TV DEI RAGAZZI

17 GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi. Sommario: Finlandia: Festa di maggio; Francia: Vietri sul mare; Giappone: Uno strano giardino; Italia: Tesori etruschi; Austria: I primi della classe; Cartoni animati: «Il coniglio delle nevi» e «La polvere magica».

PASSETEMPO

Rubrica settimanale di giochi a tavolino.

RITORNO A CASA

18 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio.

18,15 PERSONALITÀ

Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini. Regia di Maria Maddalena Yen.

18,55 GONG.

SINTONIA

Lettere alla TV, a cura di Emilio Garroni.

18,15 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manz.

19,45 LE FACCE DEL PROBLEMA

Come nutrirsi: Le proteine animali nell'alimentazione.

20,30 RIBALTA ACCESA

Tic Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera - Arcobaleno - Previsioni del tempo - Cronache sportive.

21

21,15 CHIAMIAMI BUGIARDO

Originale telediviso di John Mortimer; traduzione di Ambeto Micozzi.
Personaggi e interpreti:

- La padrona della pensione *Enrica Sparaci*
- Sammy Noles *Luigi Versucchi*
- Harold Phleming *Carlo Roman-*
- Una pensionante *Mario Luciani*
- Una pensionante *Anna Maestri*
- Seconda pensionante *Laura Bucci*
- Marta Helms *Lucilla Morlocchi*
- Il dottor Bowker *Giovanni Kitzschler*
- L'uomo della panchina *Osvaldo Verdiani*
- La ragazza finlandese *Giuseppina Gugliardi*
- Regia di Anton Giulio Maiano.

Si tratta di una divertente commedia, protagonista della quale è un giovane, incallito bugiardo che si compie di infarrire di frivole buffe nella propria vita. Costui è occupato presso un'agenzia di collocamento per governari e, oltretutto, ha l'abitudine di arrivare all'ufficio sempre in ritardo. Egli si giustifica spesso il principio dicendo che le moglie e i figlioli gli procurano sempre dei guattocci all'ultimo momento, per cui non riesce mai ad uscire di casa in tempo. Sopraggiunge una bella ragazza in cerca di un posto di governante e di essa il giovane si innamora incondizionatamente: a lei non dispiace ma non può accettare la corte avendo saputo che è sposato. Una sera il giovanotto si ubriaca in una bettola e successivamente racconta frivole. Alcuni avventori presenti lo ascoltano, gli anni si ricolgono finché egli viene emporicamente percoso. Naturalmente l'indomani non si presenta in ufficio e il principale telefona a casa sua, scoprendo infine che il suo dipendente è scappato. Sdegnato, il principale lo licenzia ma intanto fatti vengono a sapere che egli non è sposato, compreso la bella ragazza, le quali si dichiarano pronte a diventare sua moglie.

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte.



Il secondo programma radiofonico, alle ore 18,30, mette in onda Graziella, un panorama di varietà con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presentatore di questo divertente spettacolo è Nunzio Filogamo, uno dei più anziani e ascoltati conduttori del nostro paese. Presentatore radiofonico. Sono ormai circa trent'anni che Nunzio Filogamo fa sentire la sua voce alla radio. I giovani di oggi non conoscono quale popolarità circondò il suo nome al tempo in cui la radio, verso il 1922, diffuse la rinascente trasmissione intitolata I tre monacelli. Filogamo prestava la voce ad Arnaldo, il «marchettino» uccello e ragazzo che sostituirlo i «gatti» venali di modo al quel tempo. Felicità e contentezza con certe infamazioni vocali che facevano ballare dalle risate e insieme indubbiamente a riflettere intorno alle strane concezioni della vita di quel giovane periodista. Filogamo ha così principale preparazione era il modo di onorare la cattedra e di far spuntare il fazzoletto del taschino della giacca. Filogamo lasciò quel sabato agli amici, vicini e lontani che nessuno ha dimenticato. Il sassare di 60 anni non ha fatto lo stesso alle briciole Marchetti di Filogamo che costituivano sempre una delle più simpatiche attrattive di tutte le trasmissioni a cui egli partecipa.

9,30 NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo.
6,45 Corso di lingua inglese.
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino.
8 Segnale orario - Giornale radio, «Sui giornali di stamane», rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A., «Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico» - Il banditore: informazioni utili - Il nostro buongiorno.
9 La sera musicale.
Kuz sud pal; Tenore mio; Lavinia di Tokio; Eivo Mandolaki; Braxatella; Palmer di ultimissime; Due ragazzi in fa; In due bersagli; Taramella festosa; Chiacchi; Mandolaki; Jodela.
9,30 Concerto del mattino.
Musica: Guglielmo Felt; Sinfonia; Ballate; Le Sessantadue; «Come per me sereno»; Orchestra Lombardei diretta da Piero Ervovani; Verdi: La Jena del Andante e O tu mi inno ai suoi angeli e Orchestra dell'Accademico di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli; Schuberti; Sinfonia n. 1 e al secondo soggiorno a Alpiaga; lo Andante con moto; Ricordo di Gregorio medici; di Gregorio vicesima Orchestra sinfonica del Conservatorio Staudigl diretta da Eugenio Zamboni.
Oggi si replica...
11 La radio per le scuole.

11,30 Il cavalle di battaglia di Bruno Canfora, Gino Latilla e Mina.
12 Musica in orbita.
12,20 Album musicale.
A summer place; Il segno Zamboni; Three little words; La più bella del mondo; Firenze; Mandolaki and me; Asstana in Rome; Theme from the apartment; Fantasia di notte; Out of my dreams; Rio; Oh, oh, Rio; Metronome.
12,55 Giornale radio - Carillon - Lanterna e facciate.
13,30 Il ritrattello.
Cantato Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi, Marco Quarci, Nella Fuzzi, Giorgio Comolli con l'orchestra Angelini.
14,30 Giornale radio.
15,15 Canta Nunzio Gallo.
15,30 Corso di lingua inglese.
15,55 Bollettino del tempo.
16 Programma per i ragazzi.
16,30 Woody Herman e la sua orchestra.
16,45 Programma culturale.
17 Giornale radio - Rassegna della stampa estera.
17,20 Il mondo dell'opera, un programma di Franco Soprano.
18,15 Trasmissioni regionali.
18,30 Programma culturale.
19 La voce dei lavoratori.
20 Le prime del cinema e del teatro.
21,25 Breve intervallo.
21,50 Il più amore nel mondo; «Il pre-

colto del Signore», conversione di Padre Lombardi.
20,30 Giornale radio - Radiosport.
20,55 Appiùsù.
21 Un secolo di musica: Il manifesto - Germania: Concerto sinfonico, diretto da Bernardino.
21,25 Brahms: Variations on an theme di Handel, op. 24; Beethoven: Concerto alle ansie; Hindemith: Kammermusik (nov. 1922) op. 21, n. 1; Villa Abate: Concerto per violini.
21,30 Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Riccardo Muti.
21,35 Nell'intervallo: Paesi tuoi.
21,40 La voce di San Giorgio - Vita di avvoso in cura di Francesco Carnetini.
21,45 Giornale radio - Musica da ballo.
21,50 Segnale orario - Ultime notizie.
22,05 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO

9 Notizie del mattino.
9,05 Vecchi motivi per un nuovo giorno.
9,20 In un cantante al giorno: Oggi canta Arturo Testa.
9,30 Argento vivo.
9,45 Romantici album.
10 La banderuola, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli.
10,15 Musica per voi che lavorate.
10,25 Breve intervallo.
10,30 Le nostre canzoni.

11,50 Breve intervallo.
11,55 Orchestra in parata.
12,20 Trasmissioni regionali.
13 Il segnale delle 13 presenze.
13,15 Sinfonia a sorpresa.
13,20 La ciotola delle sette porte.
13,25 Fionolampi.
13,30 Giornale radio.
13,40 Sinfonia a sorpresa.
13,45 Il segugio: le incredibili imprese dell'agente Scott.
13,50 Il diabolico.
13,55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno.
14 I nostri cantanti.
14,30 Giornale radio - R.C.A. Club.
14,35 Canzoni per l'Europa.
15,30 Giornale radio.
15,45 Garnet Decca.
16 Il programma delle quattro: Canzoni e musica leggera.
17 Il pentagramma, panorama della musica nel mondo.
17,30 Il nostro juke-box: programma di canzoni.
18,20 Giornale radio - Ribalta di successi Carisch.
18,30 Tullius.
18,35 Motivi in lazza.
19 Radiceva.
20,30 Nunzio Filogamo presenta: Graziella, orchestra diretta da Marcello De Martino, regia di Riccardo Muti.
21,20 Radionotte.
21,45 Parlamiome insieme.
22,45 La leggenda del jazz.
22,45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

ME IN TUTTO IL MONDO

di Cino Pauli, Ed. FAMA

Se mi potessi vedere ogni volta
[che penso a te,
se tu mi potessi sentire ogni
[volta che chiamo te;
Tu mi baceresti nel buchiere
[che beri,
mi leggeresti dentro il libro che
[leggi].
Me, solo me, potresti amare...
[non solo me, potresti vedere me
[in tutto il mondo,
Tu mi vedresti in ogni sguardo
[che vedi,
mi baceresti in ogni donna che
[facci...
vedresti me, solo me, in tutto il
[mondo...



Ornella Vanoni, la più nota interprete di « Me in tutto il mondo ».

PARLAMI D'AMORE MARIÙ

di Biso-Neri
Ed. BIXIO - Milano

Come sei bella, più bella
[stasera, Mariù,
splende un sorriso di stella
[negli occhi tuoi blu!...
Anche se avverso il destino
[dimenticassi aerea,
oggi il sono vicino,
[perché sospirar?... Non
[pensar!

Parlami d'amore, Mariù:
[canta la mia vita nel tu!
Gli occhi tuoi belli brillano,
[stammi di acqua scintillano...
[fiumi che illudono son e,
[dirmi che sei tutta per me!
[Qui sul tuo cuor, non soffre più
[parlami d'amore, Mariù.

Se che una bella e miarda
[sorella nel tu:
se che si perde, chi guarda
[quelli occhi tuoi blu!
Ma che si impetra nel mondo
[di barba di me?
Neggio nel gorgo profondo
[ma sempre con te!... Sì, con
[te!...



« Stasera piove » è un'incisione recente di B. Curtis.

STASERA PIOVE

di Bertini-Tocconi-Di Pania
Ed. MENESTRELLI - Milano

La, la, la, la, la,
[oh, come piove!
La, la, la, la, la,
[l'ombrello appiccato
[sul nostro amor.

Stasera piove, nel cielo la luna
[non c'è,
sotto l'ombrello è bello restare
[con te!
Ci diamo un bacio, due baci e
[l'acqua vien giù...
Scende e fa: « Che-chie-chie ».
Finché la pioggia, [criste, dai]
[il nostro ombrello sul ritratto
[mi bulo arar...
Contento i baci, [senza mille e,
l'acqua vien giù...
Scende e fa: « Che-chie-chie ».
Tu vai la luna, lo so,
[per farti amar.
Tu vai la stelle, lo so,
[per sognar.
Se tutto questo non c'è,
[che ci vuoi far?
Se sei vuoi bene,
[non ci bagnar!

Stasera piove, nel cielo la luna
[non c'è,
sotto l'ombrello è bello restare
[con te!
Ci diamo un bacio, due baci e
[sommò baciami.
L'acqua vien giù...
Scende e fa: « Che-chie-chie ».
La, la, la, la, la,
[oh, come piove!
La, la, la, la, la,
[l'ombrello appiccato
[sul nostro amor!

QUANDO IL VENTO SI LEVA

di Lisistano-Franchi-Veruberi
Edizioni B.R.M.

Quando il vento si leva
[le mille strade deserte di paesi
[non sono più cadute,
Il vento si leva sulle colline
[che stasera non vedo... [fanci
Il vento si leva sul tuo viso
[che stasera non vedo... [fanci
E i visi non tutti lontani per
[le mani si tendono lavano
[il bagnò.
Il vento si leva nel mio sguardo
[disegna il confine dei sogni.
Il vento si leva, e accarezza gli
[fianchi
e tu, non sei qui...



Neil Sedaka è l'autore della canzone « I waited too long ».

I WAITED TOO LONG (L'AMORE NON SA)

di Bertini-Tocconi-Gradenfeld
Ed. MEAPOLIS - Milano

L'amore non sa che scherzi ci fa.
[Basta uno sguardo,
[per potersi incantare.
Ed ora so
[che di noi tu,
[soltanto tu
[che lo adorerò.
Fino all'estremo
[sempre cod,
[non ci ameremo
[ogni notte e di.
E a cuore a cuore
[già dolor
[dividerei
[insieme con te,
[solo con te.
L'amore non sa
[che gli ama senza
[vedere il tuo
[un raggio d'oro,
[un dolce tepore.
La vita è bella,
[bello è l'amor.
Tutto sarà
[fantastico:
[tu m'amerai
[ed io l'amorò.

ECCETERA, ECCETERA...

di Prangella-Lottiani
Ed. LIBERTY - Milano

STROFA
Ragazzi non invidiate,
[tutto non si può dire...
Ma con la fantasia...
[se vi aiutete, potrete capir...
[eccetera.

RITORNELLO
Bocca meravigliosa,
[occhi meravigliosi,
[momenti meravigliosi,
[eccetera...
Mani meravigliose,
[braccia meravigliose,
[arommati...
[eccetera.

Bella, bella, bella, bella!
[Ritornellando a me
[potevo sentire
[il cuore che batteva da morire...
C'era la luna piena,
[c'era davanti il mare,
[momenti...
[eccetera.

C'era la bocca mia,
[c'era la bocca sua,
[momenti...
[eccetera.

Il resto non si dice,
[non c'è di continuo qui
[bocca meravigliosa,
[occhi meravigliosi,
[momenti meravigliosi,
[braccia meravigliose,
[c'era davanti il mare,
[c'era la bocca mia,
[c'era la bocca sua,
[eccetera, eccetera, con...

INCISA DA MARINO BARROTTI JR.

È SEMPLICE...

di Virgilio Savona
Ed. KRASER - Milano

È semplice...
[è come accendere una sigaretta,
[è come cullare una
[inarghetta.

È tanto facile
[volare bene a te,
[pensare solo a te,
[amor...
È semplice...
[è come ridere quando si è
[felici.

È tanto facile
[sognare solo te,
[cercare solo te,
[amor...
Perché tu
[non entrati nel mio cuor,
[essisti solo tu
[per me.
Tu non sai,
[non potrà baciarci mai
[perché la vita sai
[per me!

È semplice...
[è come chiudere gli occhi per
[formiche.
È come correre con la
[fantasia,
È tanto facile
[volare bene a te,
[pensare solo a te,
[convergerti,
[o stringerti così
[e stringerti...



Nel fascinoso repertorio di Frank Sinatra, occupa indubbiamente un posto di primo piano « It's only a paper moon ».

IT'S ONLY A PAPER MOON (LUNA DI CARTA)

di Vitale-Rose-Harburg-Arlon, Ed. FAMA - Milano

Una luna di carta in ciel
[è il tuo amor che non è sincero.
Non sarebbe accaduto, ma...
[non hai creduto a me!

Un castello di carta, tu
[con un soffio hai buttato giù.
Non sarebbe accaduto, ma...
[non hai creduto a me!

Se non c'è amor appassionato
[anche il fior,
Dovrà fiorir, non possiamo
[lavorar...
non possiamo sentirlo!

Una luna di carta in ciel
[è un amor che non è fedel.
Non sarebbe accaduto, ma...
[non hai creduto a me!

Say it's only a paper moon
[Sailing over a cardboard sea,
But it wouldn't be make-believe
[if you believed in me.

Yes, it's only a canvas sky,
[Hanging over a wooden tree;
But it wouldn't be make-believe
[if you believed in me.

With out your love
[it's a henky-tonk parade;
With out your love,
[it's a melody played in a penny
[arade.

It's a Bernam and Bailey world,
[Just as phony as it can be;
But it wouldn't be make-believe
[if you believed in me.

MI PIACE VIVERE

di Testini-Donagigi, Ed. ACCORDO - Milano

INTRODUZIONE (Coro):
Vivere, vivere, vivere, vivere
[il piace vivere così.
Sì, sì (costo)

RITORNELLO:
Mi piace vivere così
[restare solo insieme a te
[con tutti i miei sogni
[ed i tuoi baci per me.

Mi piace vivere così
[la follia non mi può capir,
non può saper nulla
[di ciò che sente il mio cuor.

Un solitario sono ma...
[l'arzo
Non so parlar d'amore ma...
[l'arzo

E quando son vicino a te
[sovo felice tanto, tanto,
[tanto, tanto, d'impassir!

Mi piace vivere così
[lontan dagli altri ma con te,
[con tutti i miei sogni
[ed i tuoi baci per me...

CORO:
così così, con te
[con te, con te
[per me, per me, per me.

Vivere così
[non mi può capir
[il cuor, il cuor, il cuor.

così, così, con te
[con te, con te
[per me, per me, per me.

QUANDO VORRAI

di Calabrese-Massara, Ed. ARISTON - Milano

Devi sapere che in me
[QUANDO VORRAI
ritroverai
[il bene di sempre.
Stacca e cambialo a noi,
[QUANDO VORRAI
potrai tornare da me.
Se ne
[un giorno, nella vita,
[anche per di sottoline

può giungere.
Però non temere: lo sai,
[QUANDO VORRAI
potrai tornare da me.
Io ti aspetto...
[FINALE:
Si aspetta
[ti aspetto
[ti sai.